

Lodi 1°
Circolo



Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico
2011 - 2012

PREMESSA

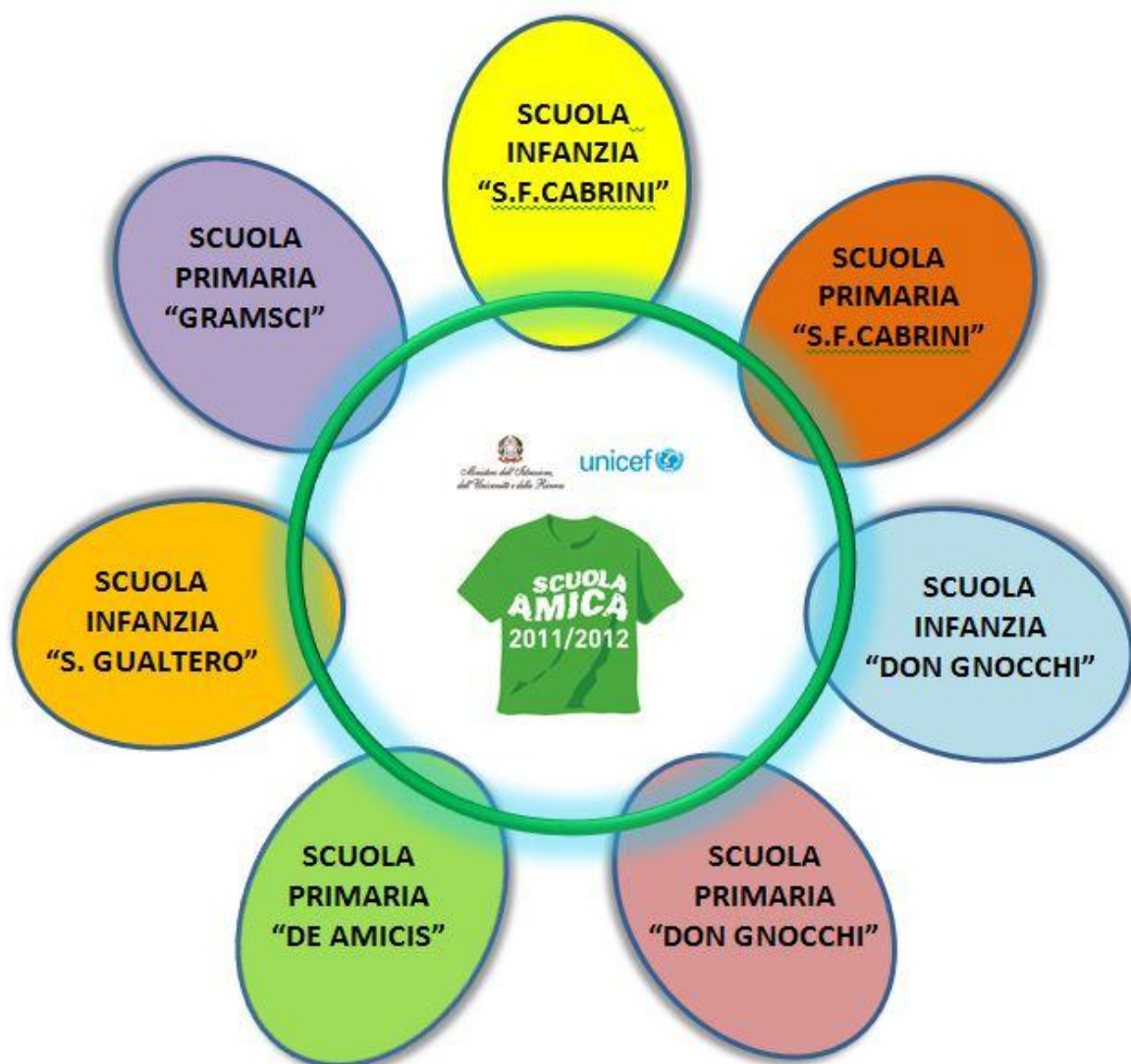
Nel corso degli ultimi vent’anni, il Circolo ha assunto una propria e ben definita identità, mettendo in atto processi sempre più significativi ed operazioni sempre più efficaci per il miglioramento della **qualità della scuola**. La sua storia è contrassegnata da percorsi innovativi, frutto di riflessioni collegiali sulle problematiche più impellenti della complessa realtà del mondo attuale e di scelte concordate e condivise da tutte le componenti scolastiche.

L’acquisizione di una maggiore consapevolezza professionale da parte dei docenti, favorita da un costante aggiornamento, l’attuazione di interessanti progetti formativi, agevolata dalla collaborazione con agenzie educative extrascolastiche, l’ampliamento dello spazio di libertà decisionale ed operativa, garantito dal DPR 275/99 sull’autonomia scolastica, hanno consentito di perseguire l’obiettivo fondamentale delle proprie azioni: **l’uguaglianza delle opportunità formative**.

In ragione della tradizione di cui il Circolo è portatore, i **punti di forza** di tutto il progetto formativo sono:

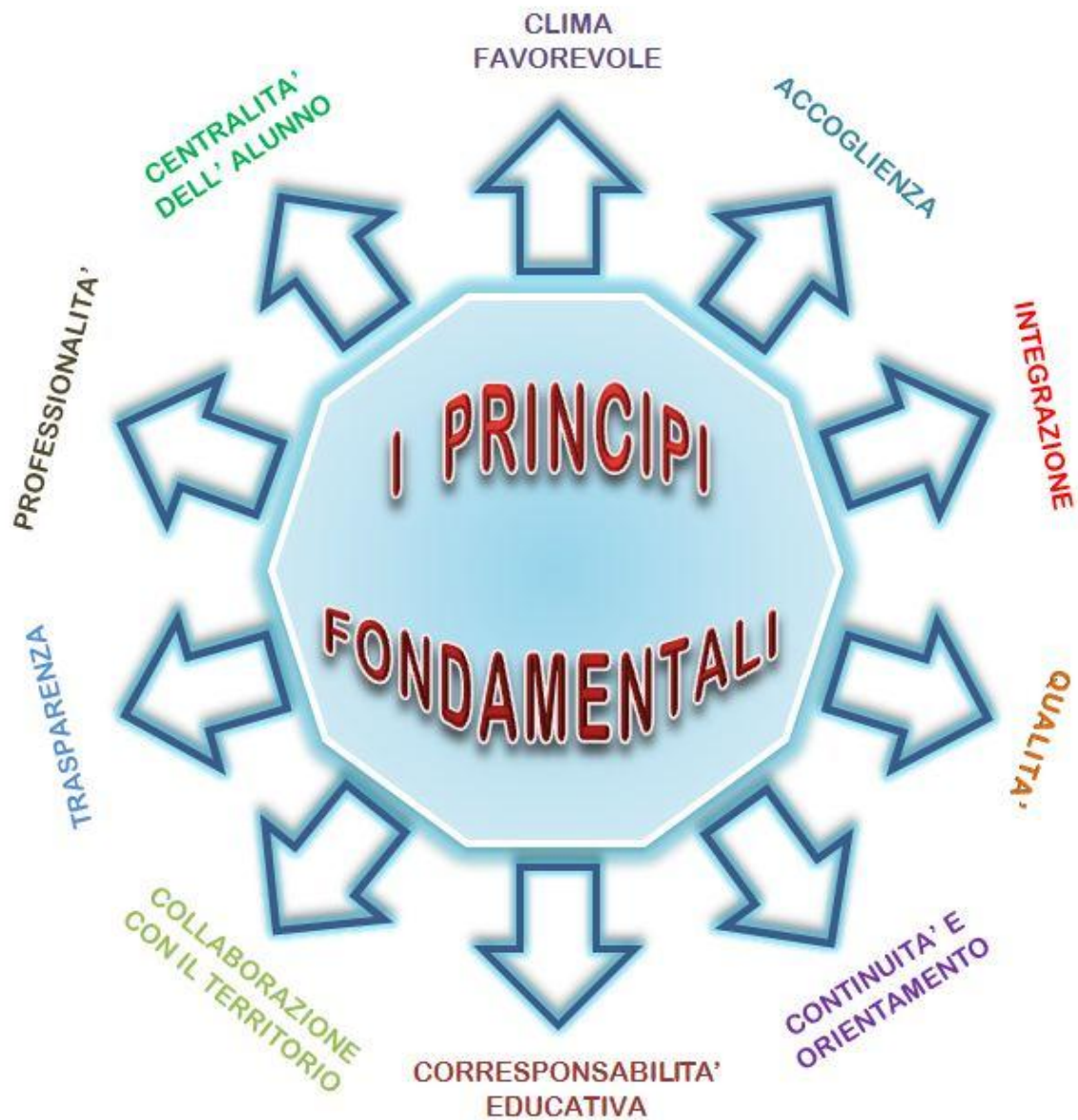
- **il raggiungimento di un’integrazione graduale e proficuo degli alunni indipendentemente da:**
 - **prerogative o personali inclinazioni;**
 - **cultura, provenienza o religione;**
- **il raggiungimento di un’integrazione graduale e proficua di alunni diversamente abili e di alunni provenienti da altri paesi o nomadi;**
- **la ricerca di strategie per il recupero scolastico di alunni in situazioni di svantaggio socio - culturale;**
- **il consolidamento dei processi di interazione con il territorio e le sue istituzioni.**
- **la sperimentazione e la graduale introduzione di nuove tecnologie multimediali (LIM,..)**

COMPOSIZIONE DEL PRIMO CIRCOLO



Aspetti pedagogici

1. PRINCIPI FONDAMENTALI DELL’ATTIVITA’ FORMATIVA



1.1. L’ accoglienza e il clima favorevole

La scuola è il luogo in cui il bambino si rende conto di possedere abilità, esperienze e competenze che può mettere a confronto con gli altri.

La capacità di rapportarsi e di confrontarsi deve essere acquisita in modo progressivo e attraverso situazioni che ne favoriscano lo sviluppo. I primi giorni di scuola rappresentano un momento importante carico di aspettative, ma in alcuni casi anche di ansie. E’ opportuno che le attività mirate al primo inserimento degli alunni facilitino la progressiva acquisizione delle modalità organizzative tipicamente scolastiche.

Va rimarcato che la “Cultura dell’accoglienza” nel nostro circolo non esaurisce l’idea di ospitalità nelle esperienze iniziali, ma continua nel tempo e si manifesta negli stili di comportamento di ciascun operatore della scuola.

Essa costituisce un presupposto indispensabile alla progressiva formazione dell’identità di un bambino e alla costruzione di un atteggiamento attivo e collaborativo nei confronti del gruppo classe.

Nella Scuola dell’Infanzia questa fase è particolarmente delicata, pertanto, già nel periodo delle iscrizioni, i genitori e il bambino sono invitati a scuola per una visita preliminare degli ambienti e per un primo incontro con le insegnanti. I genitori poi verranno informati sulle modalità dell’accoglienza e dell’inserimento e potranno discutere e condividere ogni eventuale difficoltà con gli insegnanti.

1.2. La centralità dell’alunno

Le finalità della nostra scuola sono sempre state definite a partire dall’alunno che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che legano l’istituzione scolastica alla famiglia e agli ambiti sociali.

Proprio per questo la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e della complessità di ogni allievo, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e capacità, delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

L’alunno, come si legge anche nelle Indicazioni per il curriculum, pubblicate dal Ministero nel 2007, “ è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.”

Ne consegue che ogni progetto educativo e ogni percorso didattico sono pensati e realizzati non per “individui astratti”, ma per “persone” che vivono calate in una realtà contingente e dinamica, persone che sollevano interrogativi esistenziali e che vanno alla ricerca di “orizzonti di significato”.

E’ del tutto coerente con questa impostazione l’adesione del 1° Circolo al Progetto “Verso una Scuola Amica” promosso dall’ UNICEF Italia, in accordo con il Ministero dell’ Istruzione, che intende promuovere la piena conoscenza e la valorizzazione della convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza nel mondo della scuola. Esso mira ad attivare processi che rendano le scuole medesime luoghi fisici e relazionali nei quali i diritti dei ragazzi siano concretamente vissuti e si realizzi un ambiente a loro misura.

Questo progetto evidenzia come l’educazione alla cittadinanza e alla Costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisca parte integrante dell’apprendimento, nonché una premessa culturale indispensabile a tutte le discipline di studio e a tutte le attività ad essa connesse.

Pertanto promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità scolastica, significa offrire l’opportunità di fare esperienze “concrete” delle competenze necessarie per l’espressione di una cittadinanza attiva, efficace e

responsabile. In particolare lo sviluppo, nei nostri giovani, del senso critico e delle capacità di riflessione, le abilità di comunicazione, di cooperazione, la partecipazione sociale costruttiva, l'integrazione sociale e il senso di appartenenza alla comunità sono gli obiettivi che vanno perseguiti con grande impegno.

L'attestazione di "**SCUOLA AMICA**", che è stata rilasciata al 1° Circolo, testimonia il percorso intrapreso di conoscenza, valorizzazione e traduzione pratica dei diritti contenuti nella citata Convenzione dei Diritti dell'Infanzia. Per questo il Circolo promuove la conoscenza della Convenzione, si impegna a consegnarne copia a tutte le classi e a favorirne la piena diffusione e reale applicazione.

1.3. La programmazione dell'intervento educativo

Con la programmazione educativa, il Collegio dei Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria progetta i percorsi formativi, correlandoli agli obiettivi e alle finalità delineati nelle Indicazioni per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia.

Individua anche gli strumenti per la verifica e la valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono nel dispiegarsi del percorso formativo.

Nella Scuola Primaria sono previsti incontri settimanali del gruppo docente operante nella stessa classe per la programmazione del lavoro di classe, per la verifica dell'andamento scolastico e per la preparazione degli strumenti di valutazione. Nella Scuola dell'Infanzia sono previsti fra i docenti incontri mensili di sezione o di intersezione, per programmare le attività, per definire gli aspetti organizzativi e funzionali dell'attività e per individuare le modalità per la verifica.

Accanto ai Collegi Docenti, e costituiti dagli stessi docenti, operano Commissioni, Comitati Tecnici, Gruppi di Lavoro e Referenti che hanno il compito di affrontare gli specifici problemi connessi con la gestione dell'azione formativa.

1.4. Qualità come ricerca, sperimentazione didattica, formazione professionale

Nella storia del 1° Circolo Didattico di Lodi, si è sempre cercato di individuare interventi e progetti volti a favorire un efficace e fattivo coinvolgimento di enti esterni e di altre agenzie educative.

In questa prospettiva sono stati introdotti nella didattica quotidiana strumenti multimediali (ad esempio la lavagna interattiva multimediale (LIM), il computer applicato alla didattica, internet, ecc..) volti ad aumentare l'efficacia dell'insegnamento/apprendimento e a sperimentare nuove modalità comunicative.

La collaborazione con gli enti del territorio e la consulenza di esperti consentono la partecipazione degli alunni ad iniziative culturali interessanti e coinvolgenti.

Questi percorsi presuppongono una maggiore consapevolezza professionale dei docenti, implicano un aggiornamento costante e realizzano compiti di realtà sotto forma di ricerca partecipata.

Le attività di ricerca e di sperimentazione mireranno a:

- **aumentare l'efficacia dell'insegnamento-apprendimento;**
- **migliorare la qualità del servizio;**
- **favorire il successo formativo;**
- **offrire ai docenti l'opportunità di mettere in gioco tutte le risorse della propria professionalità;**
- **coinvolgere significativamente tutte le agenzie educative del territorio;**
- **ottimizzare le risorse interne ed esterne alla scuola.**

1.5. Qualità come superamento delle situazioni di svantaggio, accoglienza degli alunni stranieri e integrazione degli alunni diversamente abili.

La scuola si propone l’obiettivo di consentire a tutti gli alunni, e quindi anche a coloro che sono diversamente abili, il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Il loro inserimento nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione.

Per ciascun alunno diversamente abile la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti sia dell’ U.O.N.P.I.A., sia di altre istituzioni o centri privati, sia dell’ ASL di Lodi, predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato nel quale vengono descritti interventi integrati ed equilibrati tra di loro ai fini della realizzazione del diritto alla educazione e all’ istruzione.

La presenza nella scuola dei bambini in difficoltà è considerata come una opportunità, un’occasione di maturazione per tutti, dalla quale si impara a considerare e a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante.

Nella scuola sono presenti anche bambini con specifiche difficoltà d’ apprendimento (DSA) riferibili a specifici aspetti cognitivi (dislessia, disgrafia, discalculia). Per questi alunni sono state previste specifiche procedure sia per quanto attiene l’accertamento delle stesse, sia quanto riguarda gli interventi di recupero delle difficoltà.

Altri alunni presentano svantaggi che possono risalire a condizionamenti di natura socio – culturale. La loro integrazione è favorita con ogni mezzo, in modo da rispondere ai loro specifici bisogni relazionali e cognitivi e in modo da sviluppare e rafforzare le capacità individuali, avendo cura che da parte dei servizi sociali vengano effettuati, a seconda dei casi, gli indispensabili interventi.

Nelle scuole del 1° Circolo Didattico di Lodi il bambino diversamente abile è inserito ed integrato nel gruppo classe, si avvale della presenza di un insegnante di sostegno e della presenza di un assistente “ad personam”, laddove lo richiedano esigenze di ordine fisico o relazionale.

Nell’anno scolastico 2011/2012 sono presenti 22 alunni diversamente abili nella Scuola Primaria, con 7 insegnanti di sostegno ad orario completo, 1 insegnante con orario a part - time e 9 assistenti ad personam, mentre nella Scuola dell’Infanzia sono presenti 5 alunni diversamente abili con 2 insegnanti di sostegno ad orario completo, 1 insegnante con orario a part-time e 5 assistenti ad personam.

I docenti, unitamente all’insegnante di sostegno, attivano e mantengono costanti collegamenti con la famiglia del bambino diversamente abile e con gli operatori dell’ ASL o di centri privati, preposti agli interventi terapeutici e riabilitativi.

Nelle scuole del 1° Circolo le Amministrazioni Comunali hanno provveduto progressivamente ad eliminare le barriere architettoniche.

Gli alunni “stranieri” immigrati, nati in Italia da genitori stranieri o da coppie miste, negli ultimi anni sono sempre più presenti nella scuola e le percentuali di alunni stranieri sono molto significative, già dalla Scuola dell’Infanzia.

PLESSO	ALUNNI STRANIERI ISCRITTI ALLA SCUOLA DELL’INFANZIA	ALUNNI STRANIERI ISCRITTI ALLA SCUOLA PRIMARIA
S.F.CABRINI	53	70
DON GNOCCHI	9	20
S. GUALTERO	13	24
A. GRAMSCI	0	10
TOTALE	75	124

Questa situazione nuova, anche se ormai stabilizzata e fortemente radicata, ha impegnato e impegna la scuola in un’intensa opera di progettazione interculturale per un’effettiva integrazione.

A tal fine vengono messe in atto specifiche iniziative volte a:

- **creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nell’ alunno straniero la percezione di sé come minoranza;**
- **facilitare l’apprendimento linguistico;**
- **inserire nella programmazione disciplinare approfondimenti storici, geografici e culturali riguardanti il paese di provenienza;**
- **attingere dal patrimonio letterario ed artistico del suo Paese d’origine, per conoscerne le radici culturali.**

L’assegnazione alle classi dei bambini stranieri viene effettuata dal Dirigente Scolastico sulla base di una proposta elaborata dalla Commissione Intercultura, generalmente dopo una preliminare verifica dei livelli di apprendimento e del grado di conoscenza della lingua italiana di ogni alunno.

A tal fine la Commissione Intercultura ha elaborato un protocollo di accoglienza sia per la Scuola dell’Infanzia, sia per la Scuola Primaria, approvato dai rispettivi Collegi Docenti che definisce modalità, tempi e ruoli relativi all’iscrizione e all’inserimento degli alunni stranieri.

Inoltre, in questi ultimi anni, ha orientato il proprio lavoro per:

- incontrare le famiglie al momento dell’iscrizione con l’aiuto di mediatori linguistici e in collaborazione con il Centro risorse provinciale;
- fornire indicazioni ai docenti, dopo una prima valutazione delle conoscenze e abilità dei bambini stranieri;
- supportare i docenti di classe fornendo materiale per le attività individualizzate;
- organizzare laboratori di Italiano L2 per gli alunni neo-arrivati, sia per gruppi, sia con attività di supporto in classe;
- proporre un corso di potenziamento della conoscenza della lingua nel mese di giugno, dopo il termine delle lezioni;
- organizzare attività di potenziamento linguistico per gli alunni della scuola dell’infanzia in corso d’anno.

1.6. La continuità, l’orientamento e corresponsabilità educativa

La continuità educativa, nel sistema formativo di base, è indispensabile per poter rispondere ai bisogni di sviluppo unitario e coerente degli alunni, pur nella diversità delle situazioni e delle occasioni educative dei diversi ordini di scuola.

Gli elementi fondamentali di una tale ipotesi progettuale sono:

- **la conoscenza della realtà sociale e culturale in cui il bambino vive;**
- **la corresponsabilità di scuola e famiglia rispetto al progetto educativo anche per quanto riguarda l’ambito scolastico;**
- **la comunicazione sistematica fra genitori e scuola;**
- **la collaborazione e lo scambio di informazioni fra le diverse componenti del sistema formativo.**

Per quanto riguarda la conoscenza della realtà sociale e culturale, il Piano dell’ Offerta Formativa viene elaborato tenendo conto del contesto territoriale in cui la scuola opera, contesto già noto al personale scolastico e oggetto comunque di ulteriori ricerche ed analisi, che verranno realizzate eventualmente anche con il supporto di strutture esterne (ASL, Servizi sociali, ecc..)

Scuola e famiglia, insieme, attraverso il confronto costante, **la condivisione** e la collaborazione sistematica, possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi di maturazione e di crescita personale degli alunni.

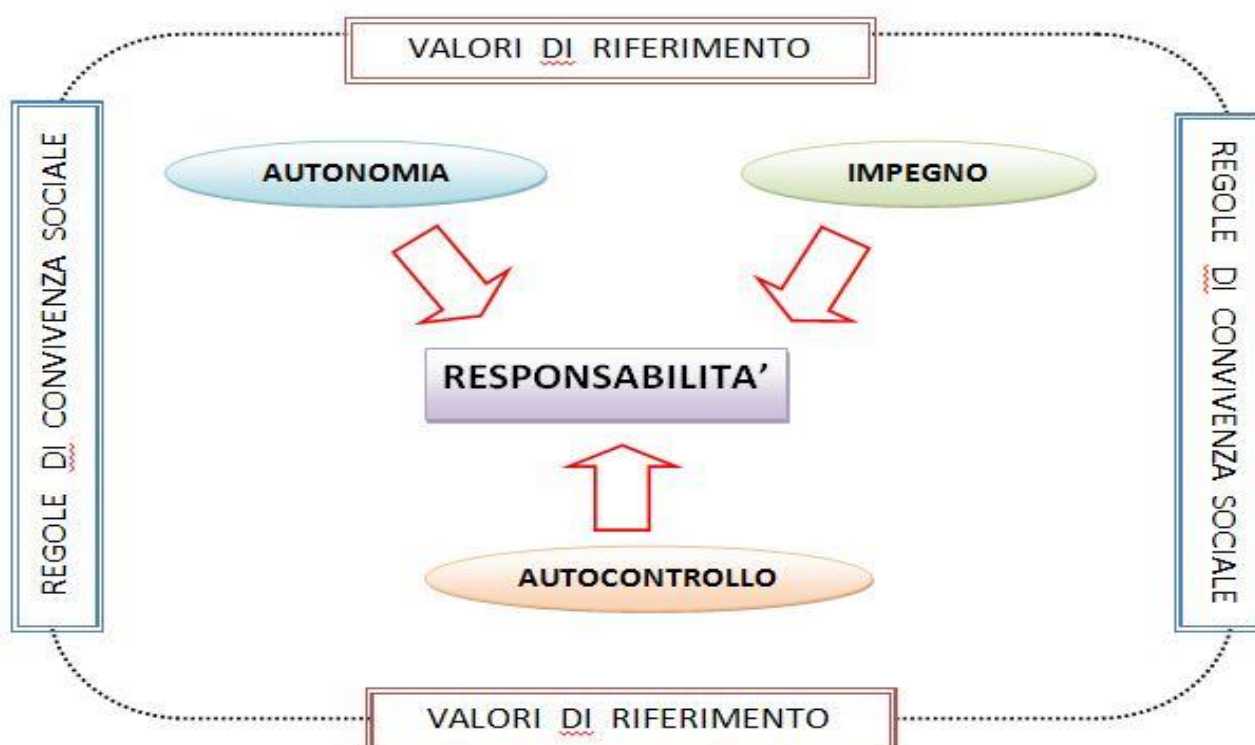
Sulla base di queste motivazioni, dopo un ampio confronto fra tutte le componenti scolastiche, il Consiglio di Circolo ha approvato il Patto di Corresponsabilità Educativa (*vedi allegato*) e da quest’anno scolastico il 1° Circolo l’ha reso operativo e sottoposto a tutti i genitori per la sottoscrizione.

Il Patto di corresponsabilità sancisce la cooperazione che si intende promuovere tra alunni, famiglie e istituzione scolastica, nel reciproco rispetto dei ruoli, al fine di favorire la piena attuazione del progetto formativo. Il Patto quindi, come stabilito dalle disposizioni di legge, evidenzia il ruolo della responsabilità educativa dei genitori anche rispetto a ciò che attiene l’ambito scolastico. Tutti i soggetti coinvolti (alunni, famiglie, scuola, territorio) devono consapevolmente farsi carico di determinati doveri per adempiere ai quali è necessario assumano precisi impegni. L’assolvimento di questi impegni assicura il godimento dei diritti da parte degli alunni ad una formazione culturale qualificata, alla riservatezza, all’informazione, ad una valutazione trasparente, ad un ambiente favorevole alla crescita e ad un servizio educativo didattico di qualità, ad offerte aggiuntive ed integrative.

E’ fondamentale pertanto che scuola e famiglia lavorino insieme per:

- **scambiarsi costantemente informazioni relative all’alunno;**
- **focalizzare eventuali problemi e individuare le strategie per risolverli;**
- **confrontarsi sulle modalità di relazione dei ragazzi;**
- **collaborare per l’attuazione dei diversi impegni scolastici;**
- **condividere e sottoscrivere il Patto Corresponsabilità Educativa.**

L’obiettivo è quello definire, condividere e perseguire un unico progetto formativo incentrato su:



La presente legenda offre una sintetica chiave interpretativa dello schema sopra riportato.

- **VALORI DI RIFERIMENTO:** valori di riferimento culturale da condividere.
- **REGOLE DI CONVIVENZA SOCIALE:** norme, leggi, comportamenti regolanti la vita sociale dentro la scuola.
- **AUTONOMIA :** sapere fare da solo; affrontare situazioni problematiche; controllare ansie e paure.
- **IMPEGNO:** portare a termine i propri lavori con cura, costanza e attenzione.
- **AUTOCONTROLLO:** rispettare le regole condivise a livello sociale. Saper controllare i propri desideri immediati finalizzando le proprie azioni verso traguardi prefissati.
- **RESPONSABILITA':** rendersi conto di essere un soggetto che ha capacità e limiti, diritti e doveri nei confronti di sé stesso e nei confronti degli altri.

Il confronto e la collaborazione fra scuola e famiglia, si attua attraverso:

- **assemblee di classe o di sezione per:**
 - presentare e discutere la programmazione,
 - analizzare situazioni o problemi relativi al gruppo degli allievi,
 - organizzare e attuare particolari iniziative e attività;
- **colloqui individuali bimestrali per la scuola primaria e trimestrali per la scuola dell’infanzia per:**
 - scambiarsi informazioni sugli alunni,
 - discutere sull’andamento del percorso formativo in relazione all’apprendimento e al comportamento,
 - consegnare e illustrare il documento di valutazione istituzionale;
- **partecipazione agli Organi Collegiali** (Consiglio d’interclasse o Intersezione, Consiglio di Circolo);
- **incontri richiesti dalla scuola o dalla famiglia** per discutere e ricercare possibili soluzioni a problemi particolari dei singoli alunni;
- **espressione di valutazioni** da parte dei genitori relativamente ai progetti di ampliamento dell’ offerta formativa;
- **gruppi di lavoro genitori – insegnanti** per la realizzazione di progetti specifici;
- **avvisi scritti** sugli aspetti organizzativi della vita scolastica.

Un altro versante della continuità educativa si articola verso i diversi ordini di scuola e si attua:

- attraverso colloqui specifici fra i docenti della scuola dell’Infanzia e le educatrici del nido;
- attraverso colloqui specifici fra i docenti della Scuola dell’Infanzia e di quella Primaria;
- attraverso colloqui fra docenti della Scuola Primaria e di quella Secondaria di primo grado nei momenti di passaggio degli alunni da una scuola all’altra;
- attraverso la collaborazione con la Commissione per la continuità al fine di agevolare con il passaggio di informazioni la specifica conoscenza degli alunni.

1.7. Scuola e territorio: il rapporto con Enti, Istituzione, Associazioni, Soggetti vari

I rapporti fra l’Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un’organizzazione dei servizi collaterali alla scuola (trasporto, mensa, assistenti ad personam, ecc...) funzionale alle esigenze dell’Istituzione Scolastica;

- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali mettono a disposizione della scuola;
- utilizzare in modo integrato le strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

Continuando un’esperienza precedente, il Circolo trova occasione di stimolo e di arricchimento confrontandosi con le altre istituzioni scolastiche.

Sono in atto convenzioni con:

- **Liceo delle Scienze della Formazione di Lodi** per stages studenti ed attuazione di progetti comuni.
- **Università degli Studi di Milano Bicocca** per tirocinio studentesse
- **Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano** per tirocinio studentesse.

Tutte le scuole del nostro Circolo, proprio perché storicamente a tempo pieno, quindi con il servizio mensa inserito organicamente nel quadro orario scolastico, hanno sempre dato molta importanza all’ **educazione alimentare**, per favorire l’adozione di buone pratiche alimentari agli alunni fin dalla Scuola dell’ Infanzia.

In questo ambito sono state avviate varie iniziative finalizzate a tale scopo:

- con il Comune di Lodi, ente che eroga il servizio mensa, in collaborazione con la Ditta appaltatrice del servizio:
 - è stata costituita una commissione mensa paritetica, in cui sono presenti rappresentanti di genitori e insegnanti di tutti i plessi del Circolo, per: il controllo della qualità del servizio, la verifica e l’ aggiornamento della tabella dietetica;
 - si è proceduto all’ introduzione dell’uso dell’acqua distribuita dall’ acquedotto pubblico in sostituzione dell’ acqua minerale in bottiglia;
 - già da vari anni, è stato introdotto il consumo della frutta e/o del pane durante l’intervallo delle h.10,30 in sostituzione delle merende a scelta individuale.
- con la **Provincia di Lodi**, che ogni anno propone alle scuole percorsi formativi estremamente interessanti come le iniziative di “**Scuola in campo**”, che spesso richiamano o rimandano ad aspetti attinenti la conoscenza, la produzione o il consumo di alimenti di uso comune.

ASL di Lodi è a sua volta partner del 1° Circolo in diversi aspetti:

- per il supporto informativo fornito in caso d’ infezioni fra gli alunni (scabbia, pediculosi, ecc..);
- per il controllo e la verifica della Tabella Dietetica qualitativa e quantitativa relativa del servizio mensa;
- per uno specifico percorso tendente alla promozione della salute nelle scuole, denominato “Take Care Stars” che vede il coinvolgimento delle Scuole dell’ Infanzia del plesso “S.F. Cabrini” e “ Don Gnocchi”. Tale iniziativa si prefigge di promuovere interventi educativi e di favorire in tutto l’ambito scolastico l’acquisizione di requisiti e di condizioni finalizzati alla prevenzione e all’adozione di sani stili di vita attraverso la sensibilizzazione, la partecipazione attiva ed il monitoraggio delle attività svolte. Questo progetto già in corso nel 2010 – 2011 continuerà anche nel corrente anno scolastico;
- per la collaborazione che l’ U.O.N.P.I.A., fornisce per quanto attiene la consulenza specialistica nell’elaborazione della diagnosi funzionale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni diversamente abili o del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con disturbi specifici dell’ apprendimento. Questa collaborazione è essenziale sia sul piano formale (in funzione dell’

assegnazione di insegnanti di sostegno), sia operativo nel supporto agli insegnanti che operano sul campo.

Analogamente di particolare importanza è la collaborazione con Ufficio di Piano del Comune di Lodi che supporta la scuola per quanto attiene le problematiche di ordine sociale che dovessero coinvolgere singoli alunni, in funzione soprattutto della prevenzione di fenomeni di disagio sociale generato da specifiche difficoltà d’apprendimento.

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell’Offerta Formativa, l’Istituzione Scolastica può anche stipulare accordi, intese o convenzioni che possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria alle spese inerenti la realizzazione dei progetti. Tali accordi sono stipulati con:

- altre scuole del territorio per un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione, per scambi e incontri fra scolaresche e per realizzare progetti comuni;
- le associazioni culturali e sportive del territorio, valorizzando le competenze professionali interne alle Associazioni, allo scopo di mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e coerenti con le linee guida del Piano;
- singole persone professionalmente preparate, in genere insegnanti in quiescenza, che si rendono disponibili a collaborare e a supportare le varie classi nella realizzazione di progetti per il potenziamento dell’ offerta formativa.

Si segnala inoltre l’adesione di numerose classi/sezioni o plessi interi a progetti legati ad **iniziative di solidarietà**, generalmente condivise con Associazioni di volontariato del territorio, che testimoniano la particolare attenzione verso ogni persona intesa come portatrice di valori e di diritti inalienabili.

Nel nostro Circolo, sono in atto da diversi anni esperienze relative all’insegnamento delle lingue comunitarie (lingua inglese) molto significative quali:

- Corsi di conversazione in inglese per alunni di terza, quarta e quinta;
- City Camp, settimana, realizzata nel mese di giugno al termine dell’attività didattica, con animatori di madrelingua e con le insegnanti specialiste e specializzate, rivolta a tutti gli alunni di classe terza, quarta e quinta;
- Week-end Camp il lunedì e martedì di Carnevale
- Teatro in inglese
- Primo approccio alla lingua inglese per la Scuola dell’Infanzia.

1.8. Responsabilità, autonomia e trasparenza

Il Circolo, in tutte le sue componenti, garantisce che l’erogazione del servizio scolastico sia attuata, per i propri alunni, senza discriminazione alcuna, con regolarità e continuità, fatti salvi i diritti del personale docente e non docente, alla luce della normativa contrattuale esistente in materia.

Nel promuovere ogni forma di partecipazione, il Circolo garantisce la massima semplificazione delle procedure e una corretta e trasparente informazione.

A tal fine si impegna:

- a favorire un’attiva e responsabile partecipazione delle varie componenti scolastiche: dirigente, docenti, non docenti, genitori;
- ad adottare modalità di informazione completa e trasparente alle famiglie, attraverso momenti di comunicazione collegiale e individuale; anche per questo

scopo è stato attivato il sito web del Circolo (www.primocircolo.lodi.it) una parte del quale sarà riservata alle informazioni per i genitori;

- a interagire con le varie istituzioni, pubbliche e private, presenti sul territorio per ampliare l’offerta formativa e perseguire le specifiche finalità didattiche.

Scelte

Programmatiche

2.1. SCUOLA DELL’INFANZIA

2.1.1 Gli indirizzi metodologici

La scuola dell’infanzia costruisce percorsi di apprendimento che tengono conto delle seguenti priorità e necessità:

- **dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un’autentica centralità educativa del bambino,**
- **proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e di apprendimento;**
- **realizzare un progetto educativo che renda concreta l’irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale;**
- **fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità.**

2.1.2. Il curriculum

La costruzione del curriculum si ispira alle Indicazioni Nazionali delle Attività Educative nelle scuole dell’Infanzia pubblicate il 31 luglio 2007 e tiene conto delle esigenze di ogni bambino che impara.

Ogni curriculum è articolato intorno ai seguenti campi di esperienza per ciascuno dei quali sono previsti, dalle stesse Indicazioni Nazionali, dei traguardi finali:

- **il sé e l’altro**
- **il corpo e il movimento**
- **linguaggi, creatività, espressione**
- **i discorsi e le parole**
- **la conoscenza del mondo**

(L’intero curriculum è a disposizione di coloro che volessero prenderne visione)

2.1.3. La valutazione e le modalità della comunicazione alle famiglie

Durante l’anno scolastico sono previsti momenti di valutazione sia dei progressi (comportamentali, sociali e cognitivi) dei bambini sia degli interventi didattici realizzati.

Le attività di valutazione si basano sull’osservazione diretta sia in situazioni di gioco (libero o strutturato), sia durante le attività didattiche.

I dati raccolti possono evidenziare, nel singolo bambino e nel gruppo, situazioni di inadeguatezza, rispetto alle quali vengono elaborati opportuni interventi.

E’ indispensabile stabilire con le famiglie un clima di dialogo, di fiducia e di collaborazione, perché i bambini possano vivere serenamente a casa e a scuola e possano sviluppare adeguatamente le proprie potenzialità.

Le modalità di comunicazione sono le seguenti:

- **assemblee di sezione: si tengono 2 / 3 volte all’anno per presentare e valutare insieme la programmazione elaborata individualmente o di gruppo;**

- consigli di intersezione: si tengono 3 volte all’anno con i rappresentanti dei genitori per discutere problemi educativi ed organizzativi;
- colloqui individuali: si tengono ogni volta che insegnanti e/o genitori ne facciano richiesta;

Sono state elaborate griglie di osservazione per i bambini di tre - quattro anni e griglie di osservazione/valutazione per quelli di cinque anni al fine di agevolare il passaggio dalla scuola dell’infanzia alla Scuola Primaria.

2. 2. SCUOLA PRIMARIA

2.2.1. Indirizzi metodologici

La **programmazione educativa e didattica** viene elaborata, a diversi livelli, da vari organi collegiali (Collegio Docenti, Consiglio di Interclasse per soli docenti, per classi parallele, team - docenti per disciplina; team – docenti di classe) ed ha lo scopo di:

- **definire i percorsi formativi ed attuarli secondo gli orientamenti metodologici adottati;**
- **salvaguardare l’unitarietà dell’insegnamento;**
- **garantire l’uniformità degli interventi educativi e didattici;**
- **assicurare l’apertura ai valori della cittadinanza e al senso della storicità e della fenomenologia sociale.**

I **percorsi didattici** contengono attività finalizzate a:

- **costruire e garantire un clima sociale favorevole;**
- **promuovere il benessere personale di ogni alunno/a;**
- **far acquisire le regole di convivenza sociale;**
- **promuovere la cultura del successo formativo per tutti e la ricerca delle strategie e dei percorsi atti a valorizzare vocazioni e potenzialità di ciascuno;**
- **sviluppare abilità cognitive, strumentali e organizzative, nel rispetto dei ritmi personali e dei traguardi definiti.**

2.2.2. Obiettivi formativi e priorità

Nell’impostazione del progetto formativo, **la finalità fondamentale della nostra scuola** è quella di incrementare tutte le **potenzialità dell’alunno** affinché egli sviluppi la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive, come persona portatrice di valori e come soggetto consapevole del proprio essere e del proprio agire.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano, infatti, viene offerta l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Inoltre, proprio perchè la Scuola Primaria rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo, in quanto, attraverso di essa, gli allievi passano gradualmente da una impostazione pre-disciplinare all’acquisizione delle conoscenze declinate nelle diverse discipline di studio, comunque unitariamente rappresentate, ne consegue che essa ha il compito specifico di promuovere **una vera e propria alfabetizzazione culturale** attraverso lo sviluppo delle competenze. Questo non significa però attribuire alle aree e

alle discipline una funzione puramente strumentale, ma anche, grazie a loro, far percepire agli alunni le grandi dimensioni del sapere le straordinarie avventure della conoscenza. I contenuti delle discipline sono stati ripensati nella prospettiva di portare a una prima familiarità con i “**nuclei fondanti**” delle discipline stesse e a una solida acquisizione di conoscenze e competenze di base che tutti gli alunni devono possedere e padroneggiare a conclusione del percorso scolastico.

2.2.3. Curricolo

Negli ultimi anni le “Indicazioni nazionali” prima (febbraio 2004) e le “Indicazioni per il curricolo” poi (luglio 2007) hanno costituito un punto di riferimento per la progettazione dei piani dell’offerta formativa.

Proprio per questo nel nostro Circolo si è dato un particolare rilievo all’azione di ricerca sui temi della continuità e del curricolo verticale, giungendo all’elaborazione di un curricolo disciplinare che è stato sperimentato nel corso dell’anno scolastico 2008/2009. Si è pervenuti alla definizione di un curricolo condiviso che rappresenta un valido strumento per indirizzare l’azione didattica di ogni docente e che soprattutto lo aiuti nella descrizione delle conoscenze/competenze di base da raggiungere al termine della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria. Tale documento è soggetto annualmente a verifiche ed eventuali modifiche.

(L’intero curricolo è a disposizione di coloro che volessero prenderne visione)

Nell’ampio ed articolato quadro di un percorso curricolare caratterizzato da pluralità ed integrazione di linguaggi, contenuti, tecniche ed attività, come riportato nel documento ministeriale “Atto di indirizzo” dell’8 settembre 2009, “costituiscono quindi **priorità irrinunciabili**:

- 1. assicurare al termine della Scuola Primaria l’apertura ai valori della cittadinanza e al senso della storicità e della fenomenologia sociale,**
- 2. garantire, pur nel rispetto dell’unitarietà del percorso di crescita e di formazione, un coerente livello di competenze in italiano, in matematica, in inglese e in scienze.**

2.2.4. Valutazione

Oggetto della valutazione non sono soltanto i progressi cognitivi, compiuti dall’alunno, ma anche il processo di maturazione della sua personalità. Le funzioni della valutazione sono:

- **evidenziare e valorizzare le risorse dell’alunno e le mete formative, anche minime, già raggiunte;**
- **aiutarlo a costruirsi un’immagine positiva e realistica di sé.**

L’oggetto, gli strumenti e le procedure di accertamento – controllo – verifica vengono determinati dai docenti individualmente, oppure concordati nel team degli insegnanti coinvolti nello stesso percorso didattico.

Se l’oggetto della valutazione è l’alunno considerato nell’interesse della propria personalità in evoluzione, il suo campo d’attenzione sono gli aspetti cognitivi, relazionali e comportamentali del processo formativo ed il contesto didattico in cui esso si attua.

Gli strumenti utilizzati per la pratica della valutazione sono di diverso tipo ed implicano:

- prove di verifica degli apprendimenti acquisiti e del livello di conoscenze ed abilità raggiunto dagli alunni;
- osservazioni sistematiche dei processi cognitivi e comportamentali;
- riflessioni documentate riferibili ai percorsi didattici promossi dai docenti.

La *tipologia delle prove di verifica* delle conoscenze, abilità e competenze operative degli alunni comprende:

- conversazioni;
- interrogazioni;
- test scritti o orali;
- produzioni grafiche, plastiche, sonore, di animazione teatrale;
- lavori di gruppo;
- attività in coppie cooperative.

Le *rilevazioni sistematiche* consentono di:

- controllare i risultati degli apprendimenti;
- osservare i progressi realizzati in itinere;
- promuovere il superamento degli ostacoli;
- fornire informazioni circa l’andamento del processo formativo del singolo alunno, (anche al fine di individuare il percorso più adatto alle sue esigenze);
- riflettere sull’efficacia dell’insegnamento;
- osservare il cambiamento dei comportamenti.

In sintesi, la valutazione scolastica, nel suo complesso, riguarda:

- **i prodotti (esiti, risultati) dell’insegnamento - apprendimento;**
- **i processi (dinamiche evolutive) dello sviluppo dell’alunno;**
- **le conoscenze, le abilità e competenze acquisite.**

La valutazione dell’andamento scolastico diventa l’oggetto della comunicazione bimestrale / quadrimestrale attraverso la quale gli insegnanti informano le famiglie del quadro relativo al processo formativo dell’alunno, rilevato durante l’insieme delle procedure messe in atto.

Ogni quadrimestre viene consegnato ai genitori il **Documento di Valutazione**, integrato, di norma, da colloqui personalizzati.

Dall’anno scolastico 2008/2009 è stato introdotto l’uso della valutazione in decimi per le discipline, mentre è stato mantenuto un giudizio descrittivo, integrato da una griglia valutativa a voci predefinite, per la valutazione del comportamento.

Anche per l’anno scolastico 2011/2012 verrà utilizzata la scheda personale per la valutazione degli alunni elaborata da un’apposita commissione. Tale scheda, approvata dal Collegio dei Docenti e già sperimentata ha sostituito quella ministeriale; infatti ogni istituzione scolastica può adottare un proprio modello di documento di valutazione, salvo disposizioni successive del Ministero stesso.

Il Collegio Docenti ha inoltre deciso altri due momenti di incontro con le famiglie, senza consegna di documentazione scritta, in modo da rendere bimestrali i contatti fra scuola e famiglia finalizzati alla valutazione dell’andamento scolastico.

Al termine del percorso quinquennale è prevista la **certificazione delle competenze** di ogni alunno con l’utilizzo di un modello elaborato dall’istituto scolastico.

Inoltre gli alunni delle classi seconde e quinte, dall’anno scolastico 2009/2010, sono sottoposti a **prove ministeriali di Italiano e Matematica**, predisposte a livello nazionale dall’**INVALSI**, per l’accertamento dei risultati raggiunti nei rispettivi ambiti.

Organizzazione attività scolastiche: tempi e risorse

3.1. II CONTESTO TERRITORIALE

Il Circolo presenta un’utenza eterogenea per dislocazione e tipologia costitutiva dei plessi e degli ambienti socio - culturali di provenienza, molto diversificati fra loro. Numericamente consistente la presenza di alunni immigrati, in modo particolare in alcuni plesso

SCUOLA PRIMARIA

	ALUNNI	ALUNNI STRANIERI	% Alunni stranieri
ARCHINTI	191	70	36,6%
DON GNOCCHI	192	20	10,4%
SAN GUALTERO	99	24	24,2%
MONTANASO	124	10	8%
TOTALE	606	124	20,46%

SCUOLA INFANZIA

	ALUNNI	ALUNNI STRANIERI	% Alunni stranieri
ARCHINTI	106	53	50%
DON GNOCCHI	79	9	11,4%
SAN GUALTERO	79	13	16,4%
TOTALE	264	75	23,69

3.2. LA SCUOLA DELL’INFANZIA

3.2.1. Strutture ed orari

Nel Circolo ci sono tre Scuole dell’Infanzia con un’organizzazione didattica diversificata che prevede la formazione di sezioni omogenee (Scuola dell’Infanzia di San Gualtero) o eterogenee per età.

Sono previste due insegnanti per sezione, con l’intervento di docenti specialisti (religione, sostegno), in base alla programmazione prevista.

Pur lavorando per sezioni, le insegnanti programmano attività di intergruppo fra i bambini, per favorire le relazioni interpersonali, gli scambi sociali e l’aiuto reciproco.

L’orario di funzionamento delle Scuole dell’Infanzia del 1° Circolo didattico di Lodi è dalle ore 8.00 (7.45 per la Scuola di San Gualtero) alle ore 16.00. L’articolazione interna dell’orario è strutturata in base alle esigenze specifiche di ogni plesso.

All’inizio dell’anno scolastico l’inserimento dei bambini di tre anni viene attuato, in tutte le scuole del Circolo, in modo graduale, con una organizzazione oraria specifica, che viene comunicata ai genitori in una assemblea prima dell’inizio delle attività didattiche. Tale organizzazione è diversificata da plesso a plesso.

Scuola statale dell’infanzia di Corso Archinti

ORARIO	ATTIVITA’
7,30 – 8,00	Pre - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.*
8, 00 - 9, 15	Entrata e attività di gioco
9, 15 - 9,45	Appello e ricostituzione della sezione
9, 45 - 11,30	Organizzazione delle attività
11,30 - 12,00	Preparazione al pranzo
12,00 - 13,00	Pranzo
13,00 - 14,00	Giochi liberi collettivi o individuali
14,00 - 15,00	Attività in sezione
15,00 - 15,30	Merenda
15,30 – 15,45	Uscita
16,00 - 18,00	Post - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.

* Il pre – scuola verrà sospeso con il termine delle lezioni della Scuola Primaria

Scuola statale dell’infanzia “Don Gnocchi”

ORARIO	ATTIVITA’
7,30 – 8,00	Pre - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.
8,00 – 9,15	Entrata e accoglienza dei bambini
9,15 – 10,00	Appello e momento di sezione
10,30 - 11,30	Attività didattica nei laboratori con i bambini suddivisi in gruppi omogenei per età
11,30 - 12,00	Gioco libero
12,00 - 13,00	Pranzo
13,00 - 14,00	Giochi liberi collettivi o individuali in salone o in cortile
14,00 - 15,30	Attività in sezione
15,30 - 16,00	Uscita
16,00 - 18,00	Post - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.**

** l’orario del post-scuola cambierà (h.17.30) con la chiusura della Scuola Primaria

Scuola statale dell’infanzia S. Gualtero

ORARIO	ATTIVITA’
7,45 – 9,15	Ingresso degli alunni, accoglienza, attività ludiche
9,30 – 11,30	Attività didattica in sezione o nei laboratori
11,30 - 12,00	Attività ludiche e preparazione al pranzo
12,00 - 13,00	Pranzo
13,00 - 14,00	Ricreazione nel salone o in giardino
14,00 - 15,30	Attività in sezione (eventuale riposo pomeridiano per alunni di 3 anni)
15,45 - 16,00	Uscita
16,00 – 18,00	Post - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.

E’ previsto un servizio di pre/post scuola, fornito dall’Amministrazione comunale, in base alle esigenze delle famiglie.

Ogni insegnante svolge il suo orario di servizio secondo uno schema collegialmente prestabilito all’inizio dell’ anno scolastico, che si trova agli atti della Direzione

3.2. 2. Le risorse didattiche

La **Scuola dell’Infanzia di Corso Archinti**, costituita da 4 sezioni, è situata nello stesso edificio della Scuola primaria “S.F.Cabrini” ed è così strutturata:

- quattro ampie e luminose aule con spazi attrezzati per attività didattiche;
- un laboratorio per attività grafico – pittoriche, in comune con la Scuola Primaria;
- un’aula biblioteca/audiovisivi;
- un’aula attrezzata per le attività motorie a piccoli gruppi;
- una palestra in comune con la Scuola Primaria;
- un corridoio per attività di ricreazione e gioco libero;
- una terrazza in parte coperta ad uso salone giochi e in parte ombreggiata per attività all’aperto;
- una cucina con annesso salone refettorio.

La **Scuola dell’Infanzia “Don Gnocchi”**, costituita da 3 sezioni, si trova in un edificio nel quale è situata anche la Scuola Primaria ed è così strutturata :

- tre ampie e luminose aule;
- un salone grande adibito a gioco e/o attività didattiche;
- un salone piccolo utilizzato per il gioco e/o attività guidata;
- un cortile esterno con manto erboso, alberi ad alto fusto e giochi;
- una palestra in comune con la Scuola Primaria;
- una spazio video;
- un laboratorio per pittura , attività artigianale e di manipolazione;
- una sala mensa in comune con la Scuola Primaria.
- uno spazio biblioteca

La **Scuola dell’infanzia di S. Gualtero**, costituita da 3 sezioni, è così strutturata :

- un ingresso;
- tre aule per attività didattiche e per laboratori;
- un salone per le attività di psicomotricità, musica, gioco libero, utilizzato anche per il sonno dei bambini di 3 anni
- un corridoio per gioco libero, motorio e simbolico;
- un giardino con giochi per esterno;
- una cucina.

Le risorse didattiche a disposizione degli insegnanti sono sostanzialmente comuni ai tre plessi. Nel dettaglio sono rappresentate da:

- giochi per interno:
 - angolo della casa (cucina, fornello, stoviglie, ecc..),
 - bambole,
 - teatro dei burattini;
- materiale strutturato per giochi da tavolo (tombole, puzzle, costruzioni, ecc...);
- materiale per attività psicomotoria (palle, corde, birilli, bastoni, cerchi, cubi, materassi, ecc..);
- materiale per attività musicale (strumenti di vario tipo);
- angolo per la lettura
- materiali per le attività logiche, linguistiche, manipolative, grafico – pittoriche;
- strumenti audiovisivi (stereo, registratori, proiettore diapositive, televisore, lettore VHS, macchina fotografica, video-camera);
- giochi da esterno:
 - altalena,
 - scivoli,
 - giochi di percorso.

3.3. LA SCUOLA PRIMARIA

3.3.1. Organizzazione ed orari

Le classi del 1° Circolo sono tutte strutturate a tempo pieno (40 ore).

Dopo la riduzione degli organici a seguito delle nuove disposizioni ministeriali e l’abolizione delle ore di compresenza, in ogni classe è prevista la presenza di:

- **Due insegnanti per classe nelle 1[^]- 2[^]- 5[^] di Corso Archinti, nelle 1[^] - 2[^]- 4[^] - 5[^] di Don Gnocchi, nella 1[^]- 2[^]- 5[^] di San Gualtero e nella classe 1[^] - 4[^] di Montanaso;**
- **Più insegnanti per classe in tutte le altre sezioni dove è attuata un’organizzazione modulare del tempo pieno che prevede la rotazione di più docenti su due classi per uno o più ambiti disciplinari;**
- **l’insegnante di sostegno (nel caso di inserimento di uno o più alunni diversamente abili) ;**
- **l’insegnante di Religione Cattolica (nel caso in cui nessuno degli insegnanti di classe sia disponibile e idoneo all’insegnamento della Religione Cattolica);**
- **l’insegnante di lingua straniera (specialista o specializzata) in tutte le classi.**

Per l’anno 2011/2012 la nostra scuola, agendo nella propria autonomia e secondo i criteri della flessibilità che essa consente e a seguito delle nuove disposizioni ministeriali, propone un’organizzazione dell’orario secondo un modello unitario e ha predisposto un piano dell’offerta formativa che ha le seguenti caratteristiche:

- un curriculum fondato **sull’unitarietà dell’offerta formativa;**
- **un’articolazione il più possibile distesa ed equilibrata** del tempo di insegnamento tra le diverse discipline su mattine e pomeriggi, pur tenendo come riferimento la scansione oraria settimanale delle discipline approvata dal Collegio dei Docenti, evitando nell’arco dell’intera giornata rigide ripartizioni dei tempi e dei contenuti dedicate alle attività.

ARTICOLAZIONE SETTIMANALE DELLE 27 ORE OBBLIGATORIE

Discipline	Monte ore a disposizione			
	Monoennio	Biennio		Biennio
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classi 4 [^] e 5 [^]
Inglese	1	2	3	3
Religione	2	2	2	2
Italiano	8	7	6	6
Matematica	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2
Storia e geog. Cittadinanza e costituzione	3	3	3	3
Arte Immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Corpo Movimento sport	1	1	1	1
Tecnologia	1	2	2	2
Totale	27	27	27	27

Il monte - ore settimanale indicato nella tabella è stato definito obbligatorio con delibera del Collegio Docenti, ma non va inteso in modo rigido in quanto esigenze organizzative possono suggerire adeguamenti e compensazioni temporali che comunque consentono di assegnare a ciascuna disciplina un numero di ore annuali congruo. Per completare il quadro orario settimanale di 40 ore, previsto dal modello orario del tempo pieno, 10 ore sono assegnate per il tempo mensa e per l'attività ludica pomeridiana, le rimanenti 3 ore settimanali sono liberamente programmate dal team docente delle classi in relazione:

- a specifiche esigenze della programmazione della classe;
- all’attuazione dei progetti di potenziamento dell’ offerta formativa.

Nella programmazione delle attività didattiche disciplinari e nell’ attuazione dei progetti di potenziamento dell’ offerta formativa, il Collegio dei Docenti si è impegnato a destinare il 20% della quota oraria del curriculum alla realizzazione di percorsi di vario tipo attinenti il territorio.

Anche per l’ a.s. 2011 – 2012, si ribadisce che sul piano organizzativo gli insegnanti opereranno secondo le seguenti indicazioni:

- costituendo “team di docenti” operanti nella stessa classe, che siano funzionali ed efficaci;
- ribadendo la contitolarità e la corresponsabilità dei docenti operanti nel team di classe;
- finalizzando al meglio l’orario scolastico per il raggiungimento delle finalità pedagogiche indicate.

A tal fine si concorda che nella stesura dell’ orario scolastico dei diversi plessi scolastici si terrà conto dei seguenti criteri:

- l’utilizzo delle ore eccedenti l’orario curricolare degli insegnanti per garantire la completa copertura del quadro orario di altre classi;
- l’utilizzo delle ore eccedenti all’orario curricolare degli insegnanti per garantire l’assistenza, dove necessario, durante il periodo mensa e durante l’intervallo;
- l’utilizzo delle ore eccedenti all’orario curricolare degli insegnanti per il potenziamento dell’offerta formativa a livello di classe e/o di plesso
- l’utilizzo delle ore eccedenti all’orario curricolare degli insegnanti per garantire, dove è possibile, l’insegnamento alternativo alla religione cattolica

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle 16.30 con la seguente articolazione tipo :

ORARIO	ATTIVITA’
08.30 – 10.30	Lezione
10.30 – 10.45	Intervallo
10.45 – 12.30	Lezione
12.30 – 14.30	pausa pranzo e ricreazione*
14.30 – 16.30	lezione

* Nel plesso di Don Gnocchi sono previsti due turni - mensa per problemi logistici: uno alle 12.15 con la presenza contemporanea di alcune classi della scuola Primaria e delle sezioni della Scuola dell’Infanzia, l’altro alle 13.00 per le rimanenti classi della Scuola Primaria.

L’articolazione oraria indicata può subire lievi variazioni a seconda delle esigenze organizzative dei singoli plessi.

E’ previsto un servizio di pre/post scuola, fornito dall’Amministrazione Comunale, in base alle esigenze delle famiglie.

3. Ogni insegnante svolge il suo orario di servizio secondo uno schema collegialmente prestabilito all’inizio di ogni anno scolastico, che si trova agli atti della Direzione.

3.3.2. Le risorse

Gli edifici scolastici:

S.F. Cabrini - C.so Archinti

Nel plesso, oltre alle aule occupate per le normali attività di classe, (10 aule tutte dotate di computer collegato a internet e una classe con LIM) sono disponibili :

- cucina;
- una sala - mensa
- aula docenti;
- palestra con spogliatoi e servizi ;
- aula per attività psico - motoria ;
- aula - sostegno ;
- laboratorio informatica e multimedialità;
- laboratorio LIM (lavagna interattiva multimediale)
- aula lingua inglese ;
- aula audiovisivi ;
- laboratorio scientifico ;
- aula - laboratorio di lettura ;
- due laboratori pittura;
- aula - laboratorio di manipolazione;
- aula per l’insegnamento di lingua italiana agli adulti stranieri;

(Alcuni laboratori sono condivisi con la Scuola dell’Infanzia)

Oltre ai cortili, interni all’edificio scolastico, le classi possono utilizzare gli spazi verdi del parco Isola Carolina, attiguo alla scuola e ad essa direttamente collegato.

La presenza di molte barriere architettoniche, interne ed esterne all’edificio scolastico , è stata ovviata dall’installazione di un ascensore, di due scivoli interni e di uno esterno, nonché di un apposito accesso per disabili lungo Corso Archinti.

Plesso Don Gnocchi

Oltre alle classi funzionanti (9 aule di cui due con LIM), nel plesso sono disponibili :

- sala mensa ;
- palestra con spogliatoi e servizi
- Aula per attività di sostegno
- Aula destinata a Biblioteca Scolastica (in fase di allestimento).

Per sopperire alla mancanza di un laboratorio informatico tutte le classi sono state dotate di computer collegati alla rete internet.

Per i momenti di ricreazione è utilizzabile il giardino adiacente ed interno alla scuola.

Le barriere architettoniche esterne sono state superate con la realizzazione di uno scivolo esterno e di un ascensore interno, che permette l’accesso a tutti i piani dell’edificio.

Plesso S. Gualtero

Il plesso è dotato di:

- n. 5 aule dotate di computer con accesso a internet, di cui 1 dotata di LIM ;
- sala mensa ;
- palestra ;
- aula audiovisivi e informatica;
- segreteria/spazio per i collaboratori scolastici;
- biblioteca.

All’interno dell’edificio è possibile utilizzare, per i momenti di intervallo, un ampio cortile.

E’ stato inoltre realizzato un ingresso per i disabili ed è stato installato un ascensore.

Plesso di Montanaso Lombardo

L’ edificio scolastico è ora così strutturato:

- n.6 aule di cui 2 dotate di lavagna multimediale (LIM) e collegate alla rete della scuola ed alla rete internet;
- laboratorio per attività espressive;
- laboratorio informatico con 12 postazioni collegate alla rete della scuola e collegati ad internet ; il laboratorio è dotato di LIM;
- laboratorio LIM
- aula biblioteca
- aula sostegno
- aula di rotazione
- sala riunioni docenti
- atri interni per momenti assembleari;
- segreteria/spazio per i collaboratori scolastici;
- palestra;
- cucina;
- un ampio salone mensa con uno spazio appositamente strutturato per rappresentazioni e spettacoli;

Non esistono barriere architettoniche; l’accesso all’edificio è garantito da uno scivolo esterno. La scuola ha inoltre a disposizione un vasto cortile e ampi spazi verdi attrezzati.

I Servizi correlati:

Gli Enti Locali garantiscono ad ogni plesso del Circolo i **seguenti servizi** :

- servizio mensa;
- trasporto alunni (anche per uscite didattiche sul territorio);
- pre e post scuola (a richiesta dell’utenza, con contributo delle famiglie, per comprovati motivi ed in presenza di un numero sufficiente di iscritti);
- assistenti ad personam (nel caso di inserimento di alunni portatori di gravi disabilità);
- attività specialistiche, all’interno del piano di attuazione del diritto allo studio;
- finanziamenti per percorsi formativi.

L’ASL assicura **interventi specifici informativi** per il controllo di eventuali patologie (scabbia, salmonellosi ecc.). Interviene in caso di problemi di igiene relativi alla mensa o alla struttura scolastica. Inoltre garantisce la consulenza di un’equipe psico - pedagogica di supporto agli insegnanti e alle famiglie, nel caso della presenza di alunni con particolari problemi.

RISORSE UMANE PRESENTI NEL CIRCOLO

Dirigente Scolastico	
Segreteria	n. 1 Direttore Servizi Generali e Amministrativi n. 4 Assistenti amministrativi

SCUOLA INFANZIA C.so ARCHINTI	
Docenti	n. 8
Docenti I R C	n. 1 (in comune con la Scuola dell’Infanzia Don Gnocchi e San Gualtero)
Collaboratori scolastici	n. 2

SCUOLA INFANZIA DON GNOCCHI	
Docenti	n. 6
Docenti sostegno	n. 1 + n. 1 per ½ posto
Docenti I R C	n. 1 (in comune con la scuola dell’infanzia di C.so Archinti e San Gualtero)
Collaboratori scolastici	n. 2

SCUOLA INFANZIA SAN GUALTERO	
Docenti	n. 6
Docenti sostegno	n. 1
Docenti I R C	n. 1 (in comune con la scuola dell’infanzia di C.so Archinti e Don Gnocchi)
Collaboratori scolastici	n. 2

SCUOLA PRIMARIA C.so ARCHINTI	
Docenti	n. 18 + n. 1 per ½ posto
Docenti sostegno	n. 3 (1 in comune con la Scuola Primaria Don Gnocchi)
Docenti I R C	n. 1
Collaboratori scolastici	n. 4

SCUOLA PRIMARIA DON GNOCCHI	
Docenti	n. 16
Docenti sostegno	n. 2 (1 in comune con la Scuola Primaria C.so Archinti)
Docenti I R C	n. 1
Collaboratori scolastici	n. 3

SCUOLA PRIMARIA SAN GUALTERO	
Docenti	n. 9 + 4 h
Docenti sostegno	n. 2
Docenti I R C	n. 1 (in comune con la Scuola Primaria di Montanaso)
Collaboratori scolastici	n. 2

SCUOLA PRIMARIA MONTANASO L.	
Docenti	n. 10 + 18 h
Docenti sostegno	n. 1
Docenti I R C	n. 1 (in comune con la Scuola Primaria San Gualtero)
Collaboratori scolastici	n. 2

Progetti per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa

4.1. PREMESSA

I progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa contengono **percorsi che aumentano le opportunità di sviluppo e di crescita personale**, in quanto realizzano esperienze significative per gli alunni e le alunne in relazione alle specificità territoriali, ambientali, sociali e culturali. E’ storia e patrimonio di ogni scuola del nostro circolo l’attuazione di progetti elaborati sulla base di bisogni reali, con iniziative e percorsi organizzati all’insegna dell’unitarietà del progetto educativo e dell’integrazione rispetto alla programmazione curricolare.

L’intento di migliorare la qualità dell’offerta formativa e la volontà di realizzare il servizio educativo nei termini dell’efficienza e dell’efficacia vengono perseguiti attraverso **azioni non giustapposte alla didattica ordinaria (attività obbligatorie), ma complementari ad esse.**

Grazie a queste proposte tutti gli alunni nell’arco dell’anno possono sperimentare molteplici e differenti opportunità, articolate armonicamente nello scenario storico, anagrafico e culturale della comunità - classe cui appartengono.

4.2. PROGETTI PER L’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA: SCUOLA DELL’INFANZIA

Il piano offre ulteriori opportunità formative, nell’ampliamento dei seguenti campi di esperienza:

- **IL SÉ E L’ALTRO**
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
Identità, autonomia, salute
- **LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE**
Gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I DISCORSI E LE PAROLE**
Comunicazione, lingua, cultura
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**
Ordine, misura, spazio, tempo, natura

In particolare nell’anno scolastico 2011 / 2012 si prevede di poter attivare i progetti elencati nel piano generale dei progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa di tutto il Circolo.

4.3. PROGETTI PER L’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA: SCUOLA PRIMARIA

Per l’anno scolastico 2011/2012 si prevede di poter attivare i seguenti progetti relativi alla :

4.3.1. Razionalizzazione delle risorse interne:

- con l’utilizzo delle ore eccedenti l’orario curricolare degli insegnanti per il potenziamento dell’offerta formativa nella propria classe per:
 - Recupero con il singolo alunno
 - Recupero a piccoli gruppi
 - Attività di laboratorio
 - Attività di studio/ricerca
 - Realizzazione di progetti del Pof
- con l’utilizzo delle ore eccedenti l’orario curricolare degli insegnanti per il potenziamento dell’offerta formativa nel plesso per:
 - Recupero individuale e/o a piccoli gruppi
 - Attività alternative insegnamento religione cattolica
 - Attività di laboratorio
 - Attività di studio/ricerca

4.3.2. Tipologia di attività suddivise per classe

CLASSE 1 [^]	<input type="checkbox"/> ATTIVITA' PSICOMOTORIA (percorsi di percezione del sé corporeo) <input type="checkbox"/> ATTIVITA' DI ESPLORAZIONE AMBIENTALE (percorsi sensoriali) <input type="checkbox"/> ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLA CREATIVITA' (approccio a modalità comunicative differenziate: grafiche, pittoriche, plastiche, gestuali, teatrali, musicali, ...)
CLASSE 2 [^] CLASSE 3 [^]	<input type="checkbox"/> ATTIVITÀ PSICOMOTORIA / GINNICO SPORTIVA (percorsi specializzati per sviluppare e consolidare competenze motorie e relazionali) <input type="checkbox"/> ATTIVITÀ DI ESPLORAZIONE AMBIENTALE (percorsi di conoscenza e laboratori multidisciplinari) <input type="checkbox"/> ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLA CREATIVITA' (sperimentazione di diverse modalità espressive: laboratori di lettura, di scrittura, di grafica, di manipolazione di materiali vari, di animazione teatrale e musicale, ...)
CLASSE 4 [^] CLASSE 5 [^]	<input type="checkbox"/> ATTIVITA' GINNICO SPORTIVA (approccio alle discipline sportive) <input type="checkbox"/> ATTIVITA' DI RICERCA / AZIONE SUL TERRITORIO (percorsi di riconoscimento del territorio di appartenenza e compiti di realtà) <input type="checkbox"/> ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLA CREATIVITA' (Sperimentazione ed utilizzo di tecniche espressive differenziate)

4.3.3. Collaborazione con enti e associazioni esterne alla scuola e con altre scuole:

Gli enti e le associazioni esterne alla scuola forniscono la loro collaborazione sotto forme diverse:

- con finanziamenti
- con la proposta di percorsi formativi
- con l’invio di propri esperti
- con l’offerta di attività specialistiche

- con l’invito a partecipare ad iniziative culturali.

L’attuazione dei progetti verrà effettuata,

- utilizzando le risorse umane esistenti nel circolo:
 - docenti interni, considerati gli organici dei vari plessi, le ore eccedenti e le competenze personali;
 - docenti esterni con contratto a costo zero per attività laboratoriali e di supporto alla didattica;
 - personale ATA;
- utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dal Miur e ripartite dal Consiglio di Circolo;
- usufruendo dei contributi finanziari, tecnico - scientifici ed operativi di enti e di associazioni, esterne alla scuola, delle famiglie e di altre scuole del territorio.

4.4. I PERCORSI PROGETTUALI INDIVIDUATI PER L’ A.S. 2011 – 2012

PROGETTO DI CIRCOLO : LA RETE DEL TELAIO

Il progetto si articolerà secondo le seguenti linee guida generali:

- ❖ Il telaio delle lingue tesse all’infinito parole che si fanno pensieri e idee.
- ❖ Tessere è partecipare alla vita del cosmo, unirsi a lui, costruire giorno dopo giorno l’unità della conoscenza per leggere e interpretare il mondo.
- ❖ Tra i fili che costruiscono il tessuto di ciascuno di noi , fondamentali e inscindibili sono: il filo della storia che riannoda gli eventi personali, il filo del territorio dove si vive o da cui si proviene che costituisce la lente per interpretare le trasformazioni e i mutamenti del vivere insieme.
- ❖ La tessitura come armonia del contrasto. L’intreccio è la forza diplomatica data dal filo di trama che lega i fili pari con i fili dispari dell’ ordito in un universo altrimenti inconciliabile.
- ❖ Combinazioni di suoni e di ritmi che originano dai suoni della natura, così la musica si fa tessuto che nel tempo raccoglie la storia, le speranze, le preghiere, le aspirazioni dell’ uomo.
- ❖ Sul telaio dell’arte visiva e interpretativa nulla è impossibile: intrecci di colori, mosaici di forme, movimenti e gesti, visioni e immagini.
- ❖ Magica è la rete che si tesse giocando con i numeri e le strutture matematiche e scientifiche: sono la chiave di volta che sostiene la possibilità di conoscere, interpretare, vivere la realtà.

Le classi aderenti avranno cura di individuare uno o più indirizzi fra quelli indicati e sviluppare i relativi percorsi di ricerca.

IL TERRITORIO UN LIBRO VIVO

La parola territorio individua nel linguaggio comune semplicemente l'estensione spaziale di uno Stato, ma più recentemente, i geografi, gli urbanisti hanno elaborato un concetto di territorio più evoluto, che lo identifica con lo spazio socializzato, appropriato da parte dei suoi abitanti, di qualsiasi dimensione esso sia.

Il territorio è dunque lo spazio umanizzato dall'uomo, ovvero la sintesi storica delle relazioni che vengono ad instaurarsi tra l'uomo e la natura; **con il termine territorio si indica specificamente la porzione di superficie terrestre che è ad un tempo suolo e società, espressione sia degli elementi naturali che della presenza umana.** Quest'ultima considerata per le attività, i bisogni, la cultura e le aspirazioni che la caratterizzano.

In termini sistemici il territorio è il prodotto dell'interazione tra una comunità umana e uno o più eco sistemi che rappresentano gli elementi costitutivi originari dell' ambiente originario.

Esplorare, conoscere, capire il contesto territoriale ove si vive è un po' conoscere se stessi, la propria storia, le proprie origini. E' individuare le ragioni profonde del proprio essere così come si è, qui ed ora.

Non si può minimamente rendere la complessità di un "sistema territorio". Certamente, anche se rozzamente, però, possiamo immaginare che un territorio sia perlomeno costituito da: un contesto naturale (che rappresenta le risorse) e un contesto antropico (che definisce i bisogni). L' interazione fra queste due dimensioni definisce dinamicamente ogni sistema territoriale, anche quello in cui noi viviamo.

Conseguentemente, le attività e le proposte didattiche che concorrano a far "vivere" agli alunni aspetti del mondo in cui vivono, contribuiscono alla conoscenza concreta, reale, vitale del territorio come un qualcosa di vitale. Un libro vivo.

Indicativamente:

- **Esplorazioni / approfondimenti / laboratori sull' ambiente naturale**
- **Esplorazioni / approfondimenti sull' ambiente "costruito"**
- **Il mondo sostenibile: un problema di equilibri (inquinamento, riciclaggio dei rifiuti, raccolta differenziata, ...)**
- **Approfondimenti/ ricerche storiche su fatti, luoghi, personaggi**
- **Ricerche e approfondimenti su linguaggi, culture, tradizioni, attuali o passate**
- **Organizzazione / adesione a feste, manifestazioni a carattere tradizionale, particolarmente significative.**

NOI NEL MONDO

Un progetto che si propone di inquadrare in modo coerente attività ed esperienze che guardano lontano per far capire ai nostri alunni il “mondo” in cui stanno crescendo.

Il mondo è così grande che supera la nostra possibilità di dominarlo percettivamente. Oggi però molti strumenti ci aiutano a guardare fuori dalla nostra "piccola dimensione", a

guardare fuori da noi: la televisione, internet e poi ... la scuola che ci può aiutare non solo a guardare, ma a conoscere, capire, parlare e fare. Così l' inglese come "lingua universale" è e sarà sempre più presente e importante. In questo le iniziative già realizzate negli anni scorsi potrebbero trovare qui il riferimento. Iniziative come: **Hello children, City Camp, Teatro in inglese, English on stage, Week-end Camp** vanno in questa direzione.

Il mondo è lontano, ma è anche in mezzo a noi. Molti alunni sono nati lontano dall' Italia: conoscere meglio i loro mondi aiuterà tutti a vivere meglio insieme. I **percorsi d'intercultura**, già attivati negli anni, se riproposti, potranno concorrere a realizzare gli obiettivi del progetto.

Il mondo è anche vario. Purtroppo molti abitanti di questo pianeta vivono in condizioni, per noi, inimmaginabili. Le iniziative di solidarietà sociale (**Dall' acqua per l' acqua, Natale di solidarietà,**), oltre a contribuire alla realizzazione del progetto indicato, permetteranno di offrire ai nostri alunni di vivere esperienze altamente significative e formative di apertura e attenzione verso gli altri.

PRIMO, STAR BENE

La ricerca del benessere personale è l'obiettivo di questo progetto. Benessere che va inteso da diversi angoli di visuale: **fisico, emotivo, affettivo, sociale**.

Il tema è già stato oggetto, negli anni scorsi, di numerose iniziative / esperienze soprattutto incentrate sul rapporto fra uomo - natura letto attraverso le "**relazioni alimentari**" che l'Uomo ha instaurato al fine di garantirsi la propria sopravvivenza.

Al riguardo si possono citare, a titolo esemplificativo, fra le molte attuate, varie proposte avanzate dalla Provincia di Lodi e denominate "**Scuola in campo**" tese alla conoscenza del territorio lodigiano sia dal punto di vista ambientale che per i diversi aspetti connessi con la produzione agricola e i cibi della tradizione locale.

Un altro versante d'indagine è rappresentato dall' approfondimento e dalla riflessione sulle esperienze incentrate sull' attività motoria sia dal punto di vista delle capacità di percezione sensomotoria e propriocettiva, del controllo negli spostamenti motori, nell' acquisizione dei fondamentali coordinamenti e schemi motori, nell' approccio alle attività di gioco - sport soprattutto a livello di giochi di squadra.

In tal senso molte delle iniziative che il Comune di Lodi propone nel quadro delle iniziative a sostegno del diritto allo studio (**Gioco - atletica, minibasket, minivolley, nuoto, ecc...**), così come altre proposte di animazione psicomotoria, musica e danza, possono essere reinterpretate nella prospettiva proposta.

Altresì anche la ricerca personale, individuale o di gruppo, di una progressiva e sempre più approfondita autocoscienza di sé, del mondo in cui viviamo e delle relazioni che si instaurano con gli altri che vivono con noi, è certamente un ambito che potrebbe arricchire significativamente questo progetto.

LA SCUOLA CAMBIA: RICERCA, SPERIMENTAZIONE, INNOVAZIONE

Questo progetto si propone, attraverso concrete attività progettate, realizzate e verificate seguendo procedure codificate e riproducibili, di acquisire esperienze che possano essere integrate nella didattica quotidiana al fine di innovarla.

A titolo indicativo si possono ipotizzare le seguenti ipotesi di attività:

- **Il sito web come strumento per la comunicazione e condivisione**
- **SKYPE, un nuovo e innovativo strumento di comunicazione: esperienze pilota di comunicazione audio - video a distanza**
- **La LIM nella didattica quotidiana: presentazione e codifica di esperienze pilota**
- **La digitalizzazione della documentazione scolastica: un progetto pilota**
- **Progettare, operare, verificare insieme: idee per la condivisione**
- **I laboratori tematici (espressivi, psicomotori, recupero linguistico per stranieri, recupero DSA,) come supporto e integrazione dell' operatività scolastica**
- **Il giornale: strumento per raccontare, raccontarsi, comunicare.**

4.5. SPECIFICITA' DEL PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il carattere di specificità del progetto per l'ampliamento dell'offerta formativa è dato dalla sua articolazione secondo tre criteri, che individuano tre aree d'azione, ciascuna contraddistinta da un insieme di argomenti, documentati nelle tabelle seguenti.

Area	Argomenti
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di rinforzo linguistico per gli alunni stranieri • Attività psicomotorie e ginnico - sportive con una varietà di offerte differenziate • Percorsi significativi di ricerca - azione sulla base delle risorse storico geografico - ambientali del proprio territorio • Sperimentazione di modalità comunicative differenziate (teatrale, musicale, grafica, plastica, ...) • Organizzazione di situazioni di solidarietà, o di interculturalità, di legalità, di benessere bio – psichico - emotivo,

Organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione collegiale all’insegna della condivisione e della collaborazione • Metodologie operative condivise e concertate • Flessibilità oraria • Apertura delle classi • Utilizzo razionale di tutte le risorse interne alla scuola (umane e logistiche) • Collegamenti con il territorio ed interazione con esperti - consulenti esterni •
Collaborazione con agenzie esterne alla scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione concordata con gli amministratori degli Enti Territoriali (Comune, Provincia, Regione) • Progettazione concordata con i responsabili di agenzie educative (Famiglia, ASL, Università, Musei, altre scuole, ...) • Progettazione concordata con i responsabili di enti privati, oppure con persone che si propongono singolarmente con specifiche competenze

Tipologia dei Progetti per l’ampliamento del POF

Per facilitare il lavoro di classificazione dei progetti si prega di specificare oltre al titolo anche l’appartenenza del progetto stesso ad una delle seguenti tipologie.

Sigla	Tipologia
a Il territorio un libro vivo	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di carattere storico, geografico, scientifico – ambientale; • approfondimenti/ricerche storiche su fatti, luoghi, personaggi; • percorsi legati a tematiche ecologiche • ricerche su linguaggi, culture, tradizioni, attuali o passate; • organizzazione adesione a feste, manifestazioni a carattere tradizionale, particolarmente significative
b Noi nel mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative in lingua Inglese; • iniziative di solidarietà; • esperienze di apertura e attenzione verso gli altri
c Primo, star bene	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di educazione alimentare, • attività psicomotorie – ginnico/sportive • attività di animazione musicale, danza • continuità
d La scuola cambia	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi legati alla multimedialità (sito web, LIM,...) • laboratori tematici (espressivi, teatrali, recupero linguistico per stranieri, recupero DSA,...) • Animazione alla lettura

4.6. I criteri per il monitoraggio del POF e la sua valutazione

Il Piano dell’Offerta Formativa prevede al suo interno forme di monitoraggio e valutazione che coinvolgono tutti i soggetti che in vario modo collaborano alla sua realizzazione. Proprio per questo saranno attuate forme di “consultazione”, fra le quali si privilegerà, per alcune situazioni, il questionario a risposta chiusa.

Ai docenti è offerta la possibilità di compilare on-line le griglie apposite, utilizzando l’area riservata del sito del Circolo.

Verranno coinvolti nella valutazione:

- il Dirigente Scolastico;
- i Collegi Docenti;
- i Consigli di Interclasse e di Intersezione per soli docenti, dei singoli plessi;
- le Commissioni di lavoro dei docenti (staff dei collaboratori e referenti di plesso, commissione POF, ecc...);
- il Consiglio di Circolo;
- i Rappresentanti dei genitori;
- i Rappresentanti degli enti e associazioni che eventualmente hanno collaborato alla realizzazione del Piano.

Il Piano dell’Offerta Formativa, di conseguenza, verrà aggiornato e modificato in relazione alle risultanze della valutazione effettuata dalle diverse componenti scolastiche.

4.7. ELENCO PROGETTI – PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2011/2012

Scuola dell’Infanzia (L’ asterisco * indica che il progetto fa parte del Progetto di Circolo)

PLESSO	TIPO	PROGETTO CIRCOLO	TITOLO PROGETTO	Sezioni /classi	COLLABORAZIONI	FINANZIAMENTI		
						Genitori	Amm. Comunali Enti	Consiglio di Circolo
Archinti	B Noi nel mondo		I love English	A,B,D	Docenti			
	C Primo, star bene	*	Mettiamoci in gioco	A,B, C,D	Docenti Esperto psicomotricità Cons. Circolo			*
			Continuità: Pronti al salto	A,B,D	Docenti			
			Parolando	A,B, C,D	Docente volontaria			
		*	Diversa-mente insieme	A,B,C ,D	Amministrazione com. di Lodi		*	
D La scuola cambia		Biblioteca e dintorni	A,B, C,D	Docente volontaria				
Don Gnocchi	A Il territorio un libro vivo	*	Diversa-mente ...	A,B,C	Docenti Laboratorio Archetipi Amministrazione com. di Lodi		*	
			Bambini ... differenziamoci!	A,B,C	Docenti			
	B Noi nel mondo	*	Friends forever	A,B,C	Docenti			
			Un mondo di colori	A,B,C	Docenti			
			Un tappo da donare	A,B,C	Docenti			
	C Primo, star bene		Accogliamoci	A,B,C	Docenti			
			Bambini ... in forma	A,B,C	Docenti Cons. Circolo			*
		Mangiar bene per crescere sani! Coccole, carezze e ... cavalli!	A,B,C	Docenti		*		
San Gualtero	A Il territorio un libro vivo		Canti e riflessi dell’acqua	A,B	Provincia di Lodi	*		
			Campagna amica mia	C	Provincia di Lodi	*		
			La mia scuola riduce e differenzia	A,B,C	Docenti			
	B Noi nel mondo		English is ... fun ...tastic	A,B	Docenti			
			Verso una scuola amica	A,B,C	Docenti Unicef			
			Un tappo da donare	A,B,C	Docenti			
	C Primo, star bene		Continuità sc.Infanzia/sc.Primaria	C	Docenti			
			Giovani atleti	A,B,C	Docenti ADS NO LIMITS ONLUS Cons. Circolo	*		*
	D La scuola cambia		Amico libro	A,B,C	Docenti Amministrazione com. di Lodi		*	
*		Il Natale sul telaio dell’arte	A,B	Docenti				

Scuola primaria

PLESSO	TIPO	PROGETTO TO CIRCOLO	TITOLO PROGETTO	Sezioni classi	COLLABORAZIONI	FINANZIAMENTI		
						Genitori	Amm. Comunali Enti	Consiglio di Circolo
Tutti i plessi	B Noi nel mondo		English activities	Classi aderenti	ACLE Genitori	*		
			City camp	2 [^] ,3 [^] , 4 [^] ,5 [^]	ACLE Genitori Amministrazioni com.	*		
			English on stage	4 [^] ,5 [^]	Genitori Cons. di Circolo	*		*
			Week end camp	2 [^] ,3 [^] , 4 [^] ,5 [^]	Genitori	*		
Archinti	A Il territorio un libro vivo	*	Festa di fine anno	plesso	Animatori teatrali Cons. di Circolo			*
			La via del miele	4 [^] A, 4 [^] B	Provincia di Lodi Genitori	*		
			Esperti di energia	5 [^] A 5 [^] B	Creda Onlus Cons. di Circolo	*		*
			L'amico albero	1 [^] B	Provincia di Lodi Genitori	*		
		*	Canti e riflessi dell'acqua ...	1 [^] A	Provincia di Lodi Genitori	*		
		*	Notte d'incanto:XXV Veglia di S. Lucia	1 [^] A	Laboratorio degli Archetipi			
		*	La mia scuola riduce e differenzia	tutte	UST			
		*	Un tappo da donare	tutte	UST; Associazione per le malattie del sangue dell'ospedale di Niguarda			
	B Noi nel mondo		Natale di solidarietà	tutte	Operatore esterno Genitori	*		
	C Primo, star bene		Gioco atletica	3 [^] A 3 [^] B	Amministrazione com. di Lodi		*	
			Imparare mangiando:il gioco dei sapori	3 [^] A 3 [^] B	Provincia di Lodi Genitori Cons. di Circolo	*		
			Gioco atletica	5 [^] A 5 [^] B	Amministrazione com. di Lodi		*	
			Minibasket	4 [^] A 4 [^] B	Amministrazione com. di Lodi		*	
			Danza	1 [^] B	Amministrazione com. di Lodi		*	
			Gioco atletica	1 [^] A	Amministrazione com. di Lodi		*	
			Gioco atletica	2 [^] A 2 [^] B	Amministrazione com. di Lodi		*	
			La scuola del latte in fattoria	2 [^] A 2 [^] B	Provincia di Lodi Genitori	*		
D	*	La rete del telaio: diversa- mente	4 [^] A 4 [^] B	Amministrazione com. di Lodi		*		

	La scuola cambia	*	La rete del telaio	5^A 5^B	Laboratorio Archetipi Amministrazione com. di Lodi		*	
		*	La rete del telaio: diversamente	1^B	Amministrazione com. di Lodi		*	
		*	Diversa-mente	1^A 1^B 2^A 2^B	Amministrazione com. di Lodi Laboratorio Archetipi		*	
		*	Diversa-mente	3^A 3^B	Amministrazione com. di Lodi		*	
			Il giornale: uno strumento per raccontarsi, per comunicare ...	3^A	Docenti			
Don Gnocchi	A Il territorio un libro vivo		Percorsi d'ambiente	5^A 5^B	ASTEM		*	
		*	Imparare mangiando: il gioco dei sapori	2^A 2^B	Provincia di Lodi Genitori	*		
			Alla scoperta del parco: "La fantastica storia di Tam"	1^A	Parco Adda Sud		*	
			Con il naso all'insù. Voli e canti vicini a noi	4^B	Parco Adda Sud		*	
			Ci metto il naso	4^B	ASTEM		*	
			La scrittura attraverso le epoche	4^A 4^B	Percorsi storici Genitori	*		
		*	Stampa, piega, cuci, incolla ...	5^B	Museo della stampa di Lodi -Genitori Cons. di Circolo	*		*
	B Noi nel mondo		Progetto Gemma	tutte	Docenti Genitori	*		
	C Primo, star bene	*	Oggi cosa metto nel piatto	5^A 5^B	Provincia di Lodi Genitori	*		
		*	Gioco atletica	tutte	Amministrazione com. di Lodi		*	
		*	Crescere con la musica	3^A 3^B 5^B	Cappella del Duomo di Lodi - Genitori Cons. di Circolo	*		*
			Coso di pittura ad acquarello	4^B	Esperta Cons. di Circolo	*		*
		*	Imparare a suonare la claviette	4^B	Docenti Genitori	*		
			Snack and company	5^B	Coop Lombardia			
		Continuità infanzia / prim.	1^A 2^A 3^A 5^A - B					
	D La scuola cambia	*	Scuola d'arte	5^B	Scuola d'atre Bergognone Genitori	*		
		*	Ceramisti si	5^B	Ceramica Artistica	*		

			cresce		“Vecchia Lodi” Genitori			
		*	Coloriamo la scuola: il telaio magico	Tutte Sez Inf.	Docenti Volontaria Sc. Inf. Cons. di Circolo			*
		*	Diversa-mente	1^A 2^A 3^A,B 4^A,B 5^B	Amministrazione com. di Lodi		*	
San Gualtero	A Il territorio un libro vivo		La via del miele	3^ 4^	Provincia di Lodi Genitori	*		
			La scuola del latte in fattoria	1^ 2^	Provincia di Lodi Genitori	*		
	C Primo, star bene		Un coro in ogni scuola	tutte	Amministrazione com. di Lodi		*	
			A scuola che passione	5^ Ultimo anno Inf.	Docenti Cons. di Circolo			*
			Nuoto che passione	1^	Amministrazione com. di Lodi		*	
			Gioco atletica	2^,	Amministrazione com. di Lodi		*	
			Minibasket	3^	Amministrazione com. di Lodi		*	
			Baseball	4^ 5^	Amministrazione com. di Lodi		*	
	D La scuola cambia		Suoni e colori del mondo	Tutte Ultimo anno Inf.	Fabularia			
		*	La rete del telaio: intrecci di colore	tutte	Cons. di circolo			*
Montanaso	A Il territorio un libro vivo		Terra buona cibo per tutti?	4^	Provincia di Lodi Genitori	*		
			La scuola del latte in fattoria	3^	Provincia di Lodi Genitori	*		
		*	Il paese ... un intreccio di storie	tutte	Amministrazione com. Montanaso Esperta		*	
		*	Annodare fili ...	tutte	Amministrazione com. Montanaso Esperta		*	
	C Primo, star bene	*	Il coro: un intreccio di voci	tutte	Amministrazione com. Montanaso Esperta		*	
			Gustare la diversità	tutte	Gestore Mensa			
			Educazione motoria	tutte	Amministrazione com. di Montanaso		*	
			Imparare mangiando: il gioco dei sapori	1^	Provincia di Lodi Genitori	*		

(L' asterisco *in campo giallo indica che il progetto fa parte del Progetto di Circolo)

Formazione

5.1. Formazione docenti

Nel Circolo l’aggiornamento è considerato un intervento di carattere permanente e continuo indispensabile per l’acquisizione di una sempre maggiore professionalità e come fattore di qualità del servizio scolastico secondo un duplice significato:

- **soggettivo**, come necessità di apertura alla cultura in senso generale per affinare potenzialità e competenze;
- **oggettivo**, come necessità di tenere il passo con i progressi della scienza e dell’educazione e delle varie discipline.

Per questo motivo è operante un’apposita commissione che ha il compito di sondare i bisogni dei docenti allo scopo di predisporre idonei percorsi formativi.

I docenti parteciperanno, con libera scelta, ad attività di formazione proposte dal Collegio dei Docenti, dal MIUR, o da altre agenzie educative.

Inoltre è prevista la partecipazione dei docenti a:

- Progetto di intervento su difficoltà scolastiche e disturbi specifici dell’apprendimento
- Corsi di aggiornamento sulla sicurezza
- Corsi di aggiornamento ASL- Scegliere la prevenzione
- Corsi di aggiornamento Centro Risorse Intercultura
- Corsi I R C

5.2. Formazione personale A.T.A

Il personale amministrativo ha già partecipato a corsi relativi all’uso delle nuove tecnologie per le attività dell’Ufficio. Anche per l’anno in corso sono previsti incontri di approfondimento e di specializzazione organizzati dal Ministero, in parte in presenza e in parte on-line.

Per i collaboratori scolastici sono previsti momenti di formazione \ informazione relativi alla sicurezza e al pronto soccorso.

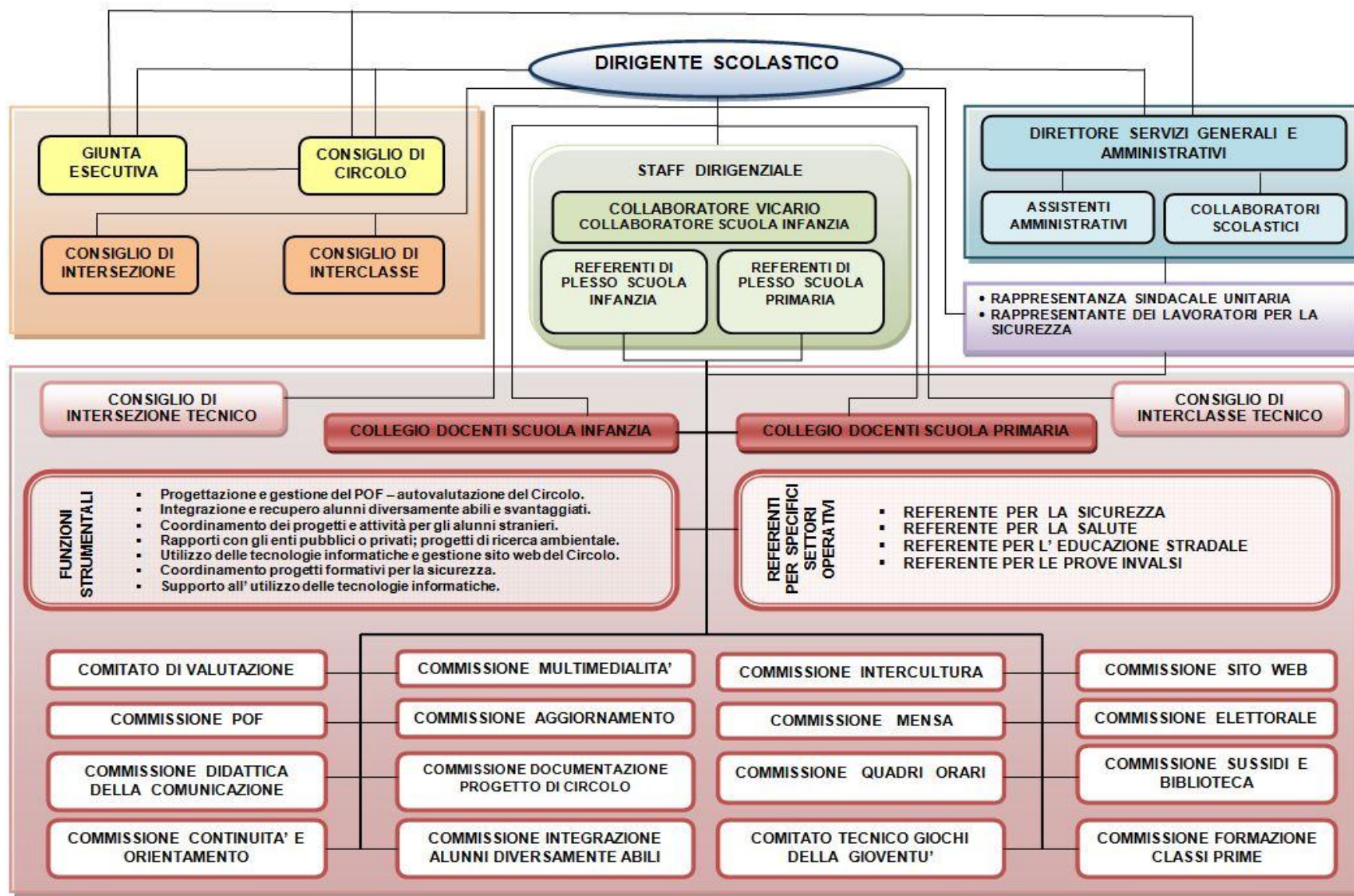
5.3. Criteri generali per l’ utilizzo del personale ATA

Il personale ATA, nel quadro degli specifici profili professionali e degli incarichi assegnati, svolgerà la propria attività in modo da concorrere positivamente al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Piano dell’Offerta Formativa:

- supportando organizzativamente le attività didattiche;
- collaborando operativamente con i docenti;
- facendosi carico, per quanto di propria competenza, di realizzare un contesto adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dal POF.

Gestione

dell’Offerta formativa



6.1. COMMISSIONI

Durante il corrente anno scolastico sono stati costituiti i seguenti organismi.

COMMISSIONE PER IL P.O.F.

Ha il compito di:

- rivedere il documento del P.O.F. e proporre le necessarie variazioni al Collegio Docenti;
- elaborare i modelli per la presentazione dei Progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa;
- raccogliere e verificare i Progetti presentati dalle classi in relazione al fondo disponibile per l’autonomia scolastica;
- elaborare i modelli per la valutazione dei Progetti di cui sopra;
- elaborare strumenti e modalità necessari per la valutazione del sistema scolastico da parte dei docenti e dei genitori;
- raccogliere i materiali di cui sopra, effettuarne la tabulazione e comunicare i risultati a docenti e genitori;
- proporre al Collegio Docenti eventuali modifiche del P.O.F. in relazione ai risultati della valutazione di cui ai due punti precedenti.
- Revisionare i curricoli in verticale fra la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria.

COMMISSIONE INTERCULTURA

Ha il compito di:

- raccogliere dati relativi agli alunni con nazionalità straniera presenti nel Circolo, verificando le esigenze soprattutto in relazione all’apprendimento della lingua italiana;
- elaborare progetti di accoglienza dei bambini stranieri, con particolare riguardo per quelli che iniziano la frequenza nel corso dell’anno scolastico;
- reperire e/o produrre materiali relativi alla comunicazione con gli alunni stranieri e con i loro genitori;
- proporre un utilizzo efficace delle risorse professionali e materiali presenti nel Circolo in relazione ai progetti di accoglienza;
- elaborare progetti di educazione interculturale, anche in raccordo con Enti esterni alla scuola;
- proporre progetti di integrazione e di potenziamento linguistico per i bambini stranieri nella Scuola dell’Infanzia;
- elaborare progetti per i laboratori di italiano L2 per gli alunni stranieri neo arrivati/e con difficoltà di comprensione e di espressione (orale/scritta), sia in corso d’anno, sia nel mese di giugno, dopo il termine delle lezioni.

COMMISSIONE MULTIMEDIALITA’

Ha il compito di:

- valutare i cd rom in commercio e dare indicazioni ai docenti sulla loro validità didattica;
- ricercare e valutare i siti Internet adatti agli alunni o ai docenti e diffondere informazioni in merito;
- elaborare proposte didattiche relative alla produzione e all’utilizzo di cd rom e all’uso di Internet;

COMMISSIONE AGGIORNAMENTO

Ha il compito di:

- effettuare indagini sulle esigenze di formazione dei docenti;
- reperire le proposte di formazione di Enti pubblici e privati;
- organizzare corsi di formazione, anche in rete con altre scuole;
- organizzare attività di formazione per genitori, in collaborazione con il Consiglio di Circolo;
- elaborare forme di verifica dei risultati finali dei corsi di cui sopra;
- elaborare forme di verifica della ricaduta, nella didattica, dei corsi di formazione.

COMMISSIONE SUSSIDI E BIBLIOTECA

Ha il compito di:

- verificare le condizioni del materiale didattico e dei libri delle biblioteche scolastiche dei plessi, per proporre l’eventuale eliminazione dei materiali deteriorati oppure obsoleti;
- accertare le necessità e le esigenze dei vari plessi per proporre nuovi acquisti di materiale didattico o librario;
- organizzare l’utilizzo dei materiali a disposizione del Circolo Didattico.

COMMISSIONE INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Ha il compito di:

- verificare in generale le problematiche esistenti nel Circolo riguardanti alunni diversamente abili;
- ricercarne le soluzioni, anche mediante richieste di intervento agli Enti locali (ad es. presenza di barriere architettoniche, necessità di sussidi riguardanti particolari disabilità, rapporti con il Nucleo per le difficoltà di apprendimento e con gli specialisti dell’U.O.N.P.I.A., rapporti con l’UST, organizzazione di Progetti specifici per gli alunni diversamente abili ecc.).

COMMISSIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Ha il compito di:

- coordinare e raccordare i percorsi formativi perseguiti dall’Asilo Nido in rapporto alla Scuola dell’Infanzia, dalla Scuola dell’Infanzia in rapporto alla Scuola Primaria di primo grado e da questa in rapporto alla Scuola Primaria di secondo grado;
- proporre progetti unitari che prevedano attività comuni fra i diversi ordini di scuola per facilitare il passaggio degli alunni da un tipo di scuola all’altra.

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME

Ha il compito, stabilito dal Regolamento interno del Circolo e secondo le modalità indicate dallo stesso, di formare le classi prime nei plessi, in cui – in base alle iscrizioni – è prevista la costituzione di più classi. La Commissione effettua preliminarmente degli incontri con le docenti della scuola dell’infanzia e decide la formazione delle classi tenendo conto di:

Variabili oggettive:

- sesso
- semestre di nascita e anticipo scolastico
- provenienza (scuola dell’Infanzia)
- provenienza diretta (nascita all’estero) o da famiglie non italiane
- scelta di avvalersi o non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica

Variabili soggettive:

- abbinamento dei bambini al fine di rendere i gruppi classe omogenei sia per potenzialità sia per ipotizzabili difficoltà
- eventuale separazione di bambini per i quali si abbia ragione di valutare negativamente la continuazione di un rapporto interpersonale stretto e continuo
- distribuzione dei bambini in modo eterogeneo, tenendo presente il loro livello di maturazione/apprendimento

COMMISSIONE QUADRI ORARI

Ha il compito di definire i quadri orari dei docenti operanti nei vari plessi della scuola Primaria, definendo le modalità dell’utilizzo delle risorse umane operanti su più plessi scolastici.

La Commissione verifica inoltre se i quadri orari predisposti rispettano i criteri d’utilizzo approvati dal Collegio Docenti.

COMMISSIONE MENSA

Ha il compito di:

- verificare la qualità e la quantità dei cibi che vengono serviti quotidianamente agli alunni.

Due componenti della Commissione si trovano periodicamente, unitamente alle Commissioni degli altri Circoli Didattici e delle Scuole Secondarie di 1° grado della città, con la dietista del Comune di Lodi per l’elaborazione delle tabelle dietetiche.

COMMISSIONE SITO WEB

Ha il compito di:

- coordinare l’utilizzo delle tecnologia informatiche;
- allestire il sito della scuola;
- aggiornare periodicamente il sito stesso.

COMMISSIONE SPERIMENTAZIONE NELLA COMUNICAZIONE DIDATTICA

Ha il compito di:

- progettare e sperimentare attività didattiche che utilizzino la lavagna interattiva multimediale;
- raccogliere e documentare le esperienze effettuate.

COMMISSIONE DOCUMENTAZIONE PROGETTO DI CIRCOLO

Ha il compito di raccogliere tutto il materiale prodotto dalle classi o dai singoli plessi relativo al progetto di Circolo e di documentare i diversi percorsi attraverso una pubblicazione.

COMMISSIONE ELETTORALE

E’ composta da due docenti, due genitori e un assistente amministrativo. Ha il compito di:

- Predisporre i materiali;
- Seguire le operazioni relative alle elezioni degli Organi Collegiali

COMITATO TECNICO GIOCHI DELLA GIOVENTU’

Il Comitato riceve ogni anno le proposte nazionali relative a progetti di attività sportiva, raccoglie le eventuali proposte di partecipazione delle classi ed organizza le relative iniziative.

6.2.DOCENTI COLLABORATORI

Sono stati nominati dal Dirigente Scolastico due collaboratori, uno per la Scuola dell’Infanzia e uno per la Scuola Primaria, che riveste il ruolo di Collaboratore Vicario.

Tali insegnanti hanno il compito di coordinare i docenti e di sostituire il Dirigente in caso di assenza.

6.3.REFERENTI

Sono inoltre previsti **DOCENTI REFERENTI DI PLESSO**. Sono insegnanti che collaborano col Dirigente Scolastico, dal quale vengono periodicamente consultati in relazione alle problematiche presenti nel Circolo. Ognuno di essi rappresenta un plesso, di Scuola Primaria o dell’infanzia, nel quale verificano, unitamente con i colleghi, la situazione generale (problemi di pulizia, mancanza di materiale sanitario, sistemazione arredi e loro eventuale carenza ecc.). Raccolgono dai colleghi le istanze, i problemi, le

proposte da presentare al Dirigente Scolastico. Generalmente sono delegati da quest’ultimo a presiedere i Consigli di interclasse o di intersezione. Trasmettono ai colleghi le circolari e le altre informazioni che pervengono ai plessi dalla Direzione e dalla Segreteria.

REFERENTI PER LA SICUREZZA

Sono docenti (uno per ogni scuola primaria e dell’infanzia), che hanno il compito di seguire la situazione della sicurezza delle proprie scuole e di raccogliere le eventuali osservazioni effettuate in merito dai colleghi, dai collaboratori scolastici o dai genitori, riferendo tempestivamente al Dirigente Scolastico gli eventuali problemi, per la successiva richiesta di intervento all’Ente locale. Hanno anche il compito, in assenza del Dirigente Scolastico, di decidere in merito all’eventuale necessità di evacuazione dall’edificio scolastico per pericoli imminenti. Vengono periodicamente riuniti dal Dirigente Scolastico per l’elaborazione dei documenti di valutazione dei rischi e del documento di emergenza.

Esiste anche il **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**, figura voluta dalla Legge 626, che ha il compito di riferire problemi relativi alla sicurezza al Dirigente Scolastico, raccogliendo in merito anche istanze, pareri e proposte dai lavoratori della scuola. Il Rappresentante partecipa agli incontri sulla sicurezza di cui sopra e viene periodicamente consultato dal Dirigente Scolastico.

I docenti referenti per la sicurezza sono coordinati dall’insegnante Giovanna Gianotti in qualità di docente incaricato della funzione strumentale per la sicurezza; l’ insegnante Pavesi Silvia è stata individuata dai lavoratori del Circolo come Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori; il Dott. Sartoris, consulente esterno della WTD Ambiente e Sicurezza, è il responsabile dei servizi di prevenzione e protezione.

REFERENTI PROVE INVALSI

Sono i docenti che si occupano di organizzare le prove Invalsi attraverso l’ individuazione dei somministratori, la definizione delle modalità di distribuzione e raccolta delle prove stesse.

Sono anche i docenti che, una volta pubblicati i dati della rilevazione da parte dell’Invalsi, si occupano di renderli noti al Collegio dei Docenti.

REFERENTI SALUTE

Sono i docenti che hanno il compito di reperire proposte di formazione e di progetti educativo – didattici, da parte di Enti pubblici e privati, in merito alla salute degli alunni e al loro benessere, con riferimento anche ai rapporti con gli adulti, insegnanti e genitori, e di comunicarle a tutti i colleghi del Circolo e, eventualmente, al Consiglio di Circolo.

REFERENTE EDUCAZIONE STRADALE

Il docente referente ha il compito di ricercare e raccogliere materiali e proposte da sottoporre ai colleghi di scuola primaria e dell’infanzia.

REFERENTI ENTE LOCALE

I docenti referenti hanno il compito tenere i rapporti con il Comune ed organizzare le attività relative a progetti o percorsi didattici legati al territorio.

6.4. FUNZIONI STRUMENTALI

In riferimento all’art. 30 del Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Scuola (2006\2009), per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell’autonomia e in particolare per facilitare la realizzazione delle finalità indicate nel Piano dell’Offerta Formativa, il Collegio Docenti delle scuole primarie e dell’infanzia, congiuntamente, ha individuato sette **funzioni–strumentali** da attivare nel corrente anno scolastico. In particolare sono state individuate le seguenti tipologie fra quelle previste:

N.	AREA DI RIFERIMENTO	INDIRIZZO SPECIFICO
1	Gestione del Piano dell’ Offerta Formativa Area n.1 (Ins. Cavalloni Loredana – Bellani Ferruccio)	Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare e della gestione del P.O.F. Autovalutazione di Circolo
2	Sostegno al lavoro dei docenti Area n.2 (Ins.Benedetti Roberta)	Coordinamento dell’utilizzo delle tecnologie informatiche multimediali
3	Sostegno al lavoro dei docenti Area n.2 (Ins. Maiocchi Maria Luisa)	Coordinamento dell’utilizzo delle tecnologie informatiche in riferimento alla gestione del sito Internet del Circolo
4	Interventi e servizi per studenti Area n.3 (Ins. Marzani Clementina – Nucera Silvana)	Coordinamento delle attività di integrazione e recupero di alunni diversamente abili e svantaggiati. Referente per le difficoltà di apprendimento e relazionali
5	Interventi e servizi per studenti Area n.3 (Ins. Bernocchi M.Cristina)	Coordinamento dei Progetti e delle attività riguardanti gli alunni stranieri. Collegamenti con i familiari e i servizi sociali
6	Realizzazione di progetti formativi d’intesa con enti ed istituzioni esterni alle scuole Area n.4 (Ins. Musitelli Giannetta)	Coordinamento dei rapporti con enti pubblici o privati per Progetti in rete o in convenzione. Coordinamento dei progetti di ricerca ambientale e attività teatrale
7	Realizzazione dei progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola Area n.4 (Ins.Gianotti Giovanna)	Coordinamento delle attività finalizzate alle realizzazione di progetti formativi riguardanti la sicurezza

**SINTESI DELLE COMMISSIONI E DEI REFERENTI
SUDDIVISI PER ORDINE DI SCUOLA**

SCUOLA DELL’INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Commissione P.O.F.	Commissione P.O.F.
Commissione intercultura	Commissione intercultura
Commissione aggiornamento	Commissione aggiornamento
Commissione multimedialità	Commissione multimedialità
Commissione integrazione alunni diversamente abili	Commissione integrazione alunni diversamente abili
Commissione Mensa	Commissione Mensa
Commissione sussidi/biblioteca	Commissione sussidi/biblioteca
	Commissione Didattica della comunicazione
	Commissione formazione classi prime
	Commissione quadri orari
Commissione sito web	Commissione sito web
Commissione documentazione progetto di Circolo	Commissione documentazione progetto di Circolo
Commissione elettorale	Commissione elettorale
	Comitato tecnico “Giochi della gioventù”
Referenti sicurezza	Referenti sicurezza
Docenti collaboratori	Docenti collaboratori
Referente salute	Referente salute
	Referenti Ente Locale
	Referenti prove INVALSI
	Referente educazione stradale
Comitato di valutazione	Comitato di valutazione
Commissione continuità e orientamento (nido – infanzia – primaria – secondaria 1°grado)	Commissione continuità e orientamento (nido – infanzia – primaria – secondaria 1°grado)

6.5. COMITATO PER LA VALUTAZIONE

Oltre alle Commissioni e Comitati proposti dal Collegio Docenti, esiste nel Circolo anche il **COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI**, obbligatoriamente istituito a seguito dei Decreti Delegati sugli Organi Collegiali, che ha il compito di esprimere un parere, al Dirigente Scolastico, sul servizio dei docenti nel primo anno di nomina, per la conferma o meno dei medesimi nel ruolo scolastico. I membri del Comitato vengono eletti dal Collegio Docenti

**Allegati al
Piano Offerta Formativa
a.s. 2011 - 2012**

DIREZIONE DIDATTICA LODI 1° CIRCOLO
a. s. 2011-2012
GRIGLIA PER IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI
per l'ampliamento dell'offerta formativa

tipologia a) *attività psico-motorie e ginnico sportive* 1. DATI GENERALI DEL PROGETTO

Specificare se è Progetto di Circolo o NON di Circolo

Titolo del progetto

Tipologia (*trascrivi la tipologia utilizzando la sigla*)

Scuola / Plesso

Classi-Sezioni

N. Alunni coinvolti nel progetto

Docente referente

2. OPERATORI COINVOLTI NEL PROGETTO

a) **DOCENTI** (*seleziona una voce*)

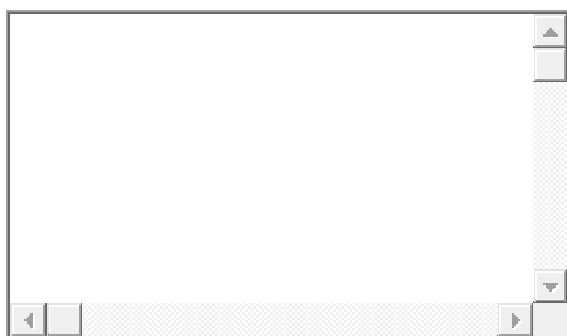
- Docenti di ambito/sezione
- Docenti di intersezione/gruppi-classe
- Docenti di plesso

- **AREA** disciplinare/campo di esperienza inclusi nel progetto

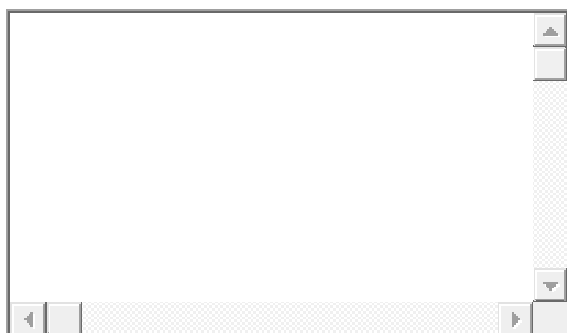
b) **ESPERTI/CONSULENTI ESTERNI**

Indicare il **TIPO** di consulenza: (*Trascrivi la voce o le voci che ti interessano*)

1. Nessun tipo di consulenza - **2.** scientifica - **3.** Tecnico-operativa - **4.** Altro

A large empty rectangular text area with a light gray background and a thin border. It has a vertical scrollbar on the right side and a horizontal scrollbar at the bottom.

3. MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

A large empty rectangular text area with a light gray background and a thin border. It has a vertical scrollbar on the right side and a horizontal scrollbar at the bottom.

4. PERIODO DI ATTUAZIONE

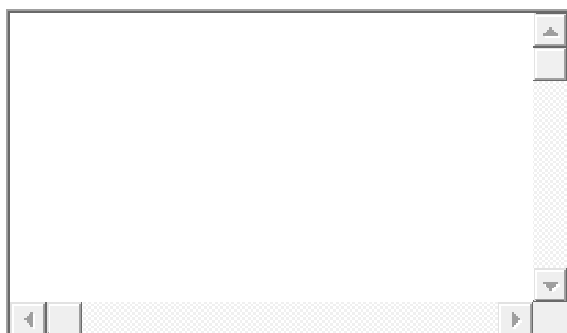
5. COLLABORAZIONE CON ORGANISMI EXTRASCOLASTICI

- Amministrazioni Comunali
- Provincia
- Nessun tipo di collaborazione

Altro

Indicare in quale forma : *(Trascrivi la voce o le voci che ti interessano)*

1. Con l'invio di propri esperti - **2.** Con l'offerta di proposte formative - **3.** Con finanziamenti (indicare l'importo) - **4.** Altro (specificare)

A large empty rectangular text area with a light gray background and a thin border. It has a vertical scrollbar on the right side and a horizontal scrollbar at the bottom.

6. COLLABORAZIONE DEI GENITORI

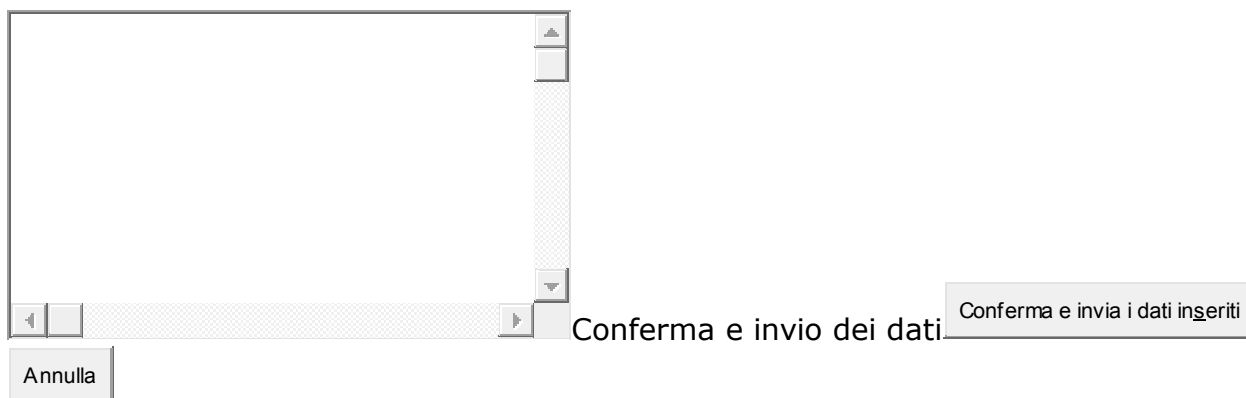
- Contributo economico (uscite didattiche, acquisto materiale.....)
- Altro (interventi in classe, consulenza tecnico-operativa)

7. RICHIESTA DI FINANZIAMENTO AL CIRCOLO

- **N. Euro** comprensivi di IVA

- **Indica le motivazioni della richiesta:** *(Trascrivi la voce o le voci che ti interessano)*

1. Per il personale interno alla Scuola - **2.** Per il personale esterno alla Scuola - **3.** Per il materiale di consumo - **4.** Per attrezzature - **5.** Per altro - **6.** Nessuna richiesta di finanziamento



The image shows a screenshot of a web form. On the left, there is a large, empty rectangular text area with a vertical scrollbar on its right side and a horizontal scrollbar at its bottom. Below this text area, there are two buttons: 'Annulla' on the left and 'Conferma e invio dei dati' on the right. The 'Conferma e invio dei dati' button is partially overlapping the text 'Conferma e invio dei dati' which is also visible below the text area.

DIREZIONE DIDATTICA LODI 1° CIRCOLO
a. s. 2011-2012
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione intermedia

DATI TECNICI

Titolo

Scuola

Plesso

Classe

Responsabile

SITUAZIONE DEL PERCORSO

- Completato
- in fase di attuazione
- di futura attuazione
- sospeso o rinviato

SITUAZIONE DEL PERCORSO COMPLETATO

Organizzazione del percorso

- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

Coinvolgimento alunni

- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

Collaborazioni esterne

- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

VALUTAZIONE PERCORSO IN FASE DI ATTUAZIONE Fase di attuazione

- fase iniziale
- fase intermedia
- fase finale

Organizzazione percorso

- adeguato

parzialmente adeguato

non adeguato

Coinvolgimento alunni

adeguato

parzialmente adeguato

non adeguato

Collaborazioni esterne

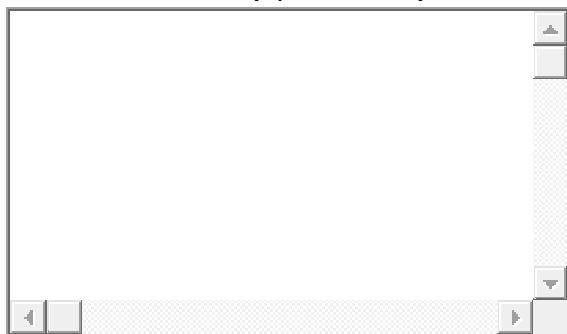
adeguato

parzialmente adeguato

non adeguato

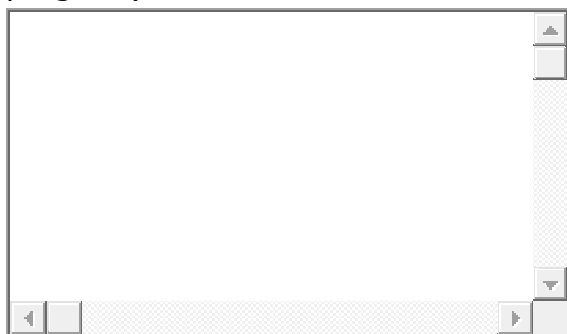
Note

Note sul percorso di futura attuazione. Organizzazione percorso: secondo le previsioni o con variazioni (specificare)



Note

Note sul percorso sospeso o rinviato (Cause della sospensione o del rinvio del progetto)



Conferma e invio dei dati

Conferma e invia i dati inseriti

Annulla

DIREZIONE DIDATTICA LODI 1° CIRCOLO
a. s. 2011-2012
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione finale

DATI TECNICI

Titolo

Scuola

Plesso

Classe

Responsabile

TIPOLOGIA DEL PROGETTO
(*seleziona una voce*)

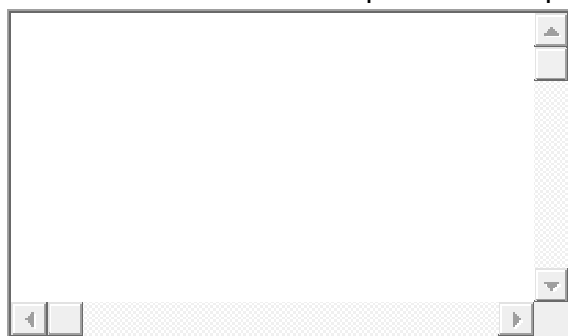
- attività psicomotorie e ginnico sportive
- Percorsi a carattere storico-geografico-scientifico-ambientale
- Percorsi di sviluppo della creatività
- Attività specialistiche (ingl. scu. Inf. - Lab. Inf. - scacchi)
- Iniziative di educazione alla salute e benessere
- Iniziative intercultura e solidarietà
- Festival Teatro
- Scuola in Campo
- Animazione teatrale (S. Lucia, animazione alla lettura)

Altro

RISORSE UMANE

Trascrivi la voce o le voci che ti interessano

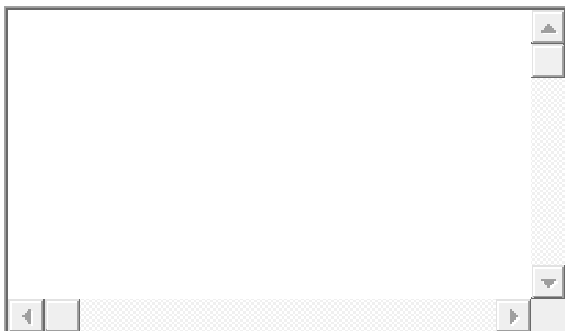
1. alunni **2.** docenti **3.** specialisti **4.** personale ATA **5.** genitori **6.** altro



RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE ESTERNE

Trascrivi la voce o le voci che ti interessano


1. supporto organizzativo – didattico **2.** supporto specialistico tecnico **3.** consulenza di vario tipo **4.** altro (specificare)



RISORSE FINANZIARIE EROGATE DA

Trascrivi la voce o le voci che ti interessano

1. dal Comune **2.** dalla Provincia **3.** da altro /i ente/i , associazione/i, ... **4.** dalle famiglie



PERIODO

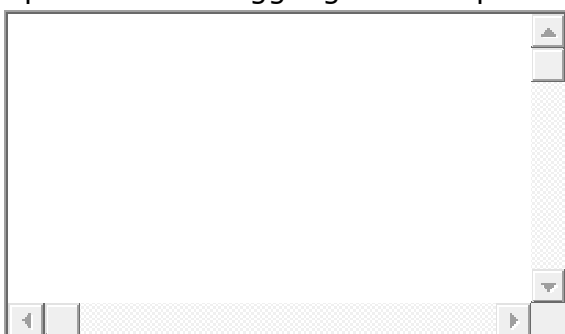
Inizio

Conclusione

DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE attraverso

Trascrivi la voce o le voci che ti interessano

1. Giornalino **2.** Fascicolo personale **3.** Cartellone **4.** Video **5.** Iper testo **6.** Mostra **7.** Spettacolo **8.** Saggio ginnico - sportivo **9.** Festa



VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI PEDAGOGICI DIDATTICI ED ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO (*seleziona una voce*)

Organizzazione del percorso

- adeguato
- parzialmente adeguato

non adeguato

Coinvolgimento alunni

adeguato

parzialmente adeguato

non adeguato

Collaborazioni esterne

adeguato

parzialmente adeguato

non adeguato


Punti di forza

Breve descrizione



Punti di debolezza

Breve descrizione



Conferma e invio dei dati

Conferma e invia i dati inseriti

Annulla

**DIREZIONE DIDATTICA LODI 1° A.S. 2011/ 2012
PROGETTI PER L’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER I GENITORI

Dati tecnici (Crociare)									
Scuola <input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria	Plesso <input type="checkbox"/> Corso Archinti <input type="checkbox"/> Don Dnocchi <input type="checkbox"/> San Gualtero <input type="checkbox"/> Montanaso			Classe / Sezione					
TITOLO PROGETTO	<i>Organizzazione</i> (Percorso ed eventuale evento finale)			Coinvolgimento degli/delle alunni/e (solo per la Scuola Primaria) (Partecipazione e prodotti)			Comunicazione (Informazione sul progetto tra scuola e famiglia)		
	Adeg.	Parzial adeg.	Non adeg.	Adeg.	Parzial adeg.	Non adeg.	Adeg.	Parzial adeg.	Non adeg.

<i>Considerazione sui Progetti attuati</i>	<i>Proposte per Progetti futuri</i>
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Grazie per la collaborazione

Data

Firma.....

DIREZIONE DIDATTICA LODI 1° CIRCOLO
ANNO SCOLASTICO 2011-2012

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA- ALUNNO- FAMIGLIA
SCUOLA PRIMARIA

“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni”

Questo Istituto propone il presente patto educativo di corresponsabilità affinché vi possa essere una linea guida comune per il lavoro di tutti i protagonisti della scuola, dagli alunni, ai docenti, dal personale ATA ai collaboratori ed alle famiglie.

Esso comporta da parte degli interessati (studenti/docenti/genitori) un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell’obiettivo comune di accrescere l’efficacia e la fruibilità dell’insegnamento, per un’armonica e proficua formazione e crescita dell’alunno.

Il rispetto di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell’Offerta formativa e guidare gli alunni al successo scolastico.

Il contratto comprende l’esplicazione di:
DIRITTI E DOVERI DI ALUNNI, DOCENTI, GENITORI

Il Patto di Corresponsabilità		
Costituisce	Coinvolge	Impegna
La dichiarazione esplicita dell’operato della scuola	Consiglio di Circolo Consigli d’Interclasse Insegnanti Genitori Alunni Collaboratori scolastici Enti esterni che collaborano con la scuola	I Docenti Gli alunni I Genitori

TERMINI DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’

LA SCUOLA al fine di garantire la formazione e l’apprendimento	SI IMPEGNA A: <ul style="list-style-type: none"> ▪ mettere in atto atteggiamenti di dialogo e proficua collaborazione con i genitori; ▪ creare un ambiente educativo sereno e rassicurante coinvolgendo tutto il personale scolastico; ▪ favorire momenti d’ascolto e di dialogo; ▪ incoraggiare il processo di formazione di ciascuno; ▪ favorire l’accettazione degli altri e la solidarietà; ▪ promuovere le motivazioni all’apprendere; ▪ far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti; ▪ rendere l’alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi; ▪ favorire l’acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell’esperienza personale;
GLI ALUNNI al fine di promuovere la propria formazione	SI IMPEGNANO A <ul style="list-style-type: none"> ▪ svolgere con puntualità e costanza i compiti assegnati in classe e nel lavoro a casa; ▪ prendere gradualmente coscienza dei personali diritti-doveri; ▪ rispettare persone, ambienti, attrezzature; ▪ usare un linguaggio ed un abbigliamento adatto ad un ambiente educativo e sempre rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni,

	<p>del personale ausiliario;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni; ▪ attuare comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri ▪ accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
<p>I GENITORI per una proficua collaborazione scuola-famiglia</p>	<p>SI IMPEGNANO A:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ condividere all’interno della famiglia i contenuti del documento ▪ mettere in atto atteggiamenti di dialogo e proficua collaborazione con i docenti; ▪ rispettare le scelte educative e didattiche condivise; ▪ favorire il rispetto, la collaborazione, la solidarietà nei confronti degli altri da parte dei propri figli; ▪ rispettare rigorosamente l’orario d’entrata e d’uscita; ▪ garantire la frequenza regolare alle lezioni; ▪ giustificare le assenze e/o entrate posticipate dei loro figli; ▪ controllare quotidianamente le comunicazioni e il materiale scolastico necessario; ▪ partecipare agli incontri periodici scuola famiglia; ▪ verificare l’esecuzione dei compiti assegnati. ▪ contribuire al risarcimento dei danni arrecati deliberatamente alle strutture mobili e immobili, arredi e sussidi didattici

Sottoscrizione del patto da parte degli interessati

(Il presente foglio resterà in possesso della scuola)

Il Dirigente scolastico dichiara che detto patto educativo di corresponsabilità è stato approvato dal Collegio Docenti in data e dal Consiglio di Circolo in data

Lodi,

Firma del Dirigente

Il sottoscritto _____ **genitore**

tutore che esercita la patria potestà

dell’alunno _____ dichiara di aver preso visione

di quanto sopra riportato e di condividere in pieno gli obiettivi e gli impegni.

Lodi, _____ Firma _____

DIREZIONE DIDATTICA LODI 1° CIRCOLO
ANNO SCOLASTICO 2011-2012

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA- ALUNNO- FAMIGLIA
SCUOLA DELL’INFANZIA

“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni”

Questo Istituto propone il presente patto educativo di corresponsabilità affinché vi possa essere una linea guida comune per il lavoro di tutti i protagonisti della scuola, dagli alunni, ai docenti, dal personale ATA ai collaboratori ed alle famiglie.

Esso comporta da parte degli interessati (studenti/docenti/genitori) un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell’obiettivo comune di accrescere l’efficacia e la fruibilità dell’insegnamento, per un’armonica e proficua formazione e crescita dell’alunno.

Il rispetto di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell’Offerta formativa e guidare gli alunni al successo scolastico.

Il contratto comprende l’esplicazione di:
DIRITTI E DOVERI DI ALUNNI, DOCENTI, GENITORI

Il Patto di Corresponsabilità		
Costituisce	Coinvolge	Impegna
La dichiarazione esplicita dell’operato della scuola	Consiglio di Circolo Consigli d’Interclasse Insegnanti Genitori Alunni Collaboratori scolastici Enti esterni che collaborano con la scuola	I Docenti Gli alunni I Genitori

TERMINI DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

LA SCUOLA al fine di garantire la formazione e l’apprendimento	SI IMPEGNA A: <ul style="list-style-type: none"> ▪ mettere in atto atteggiamenti di dialogo e proficua collaborazione con i genitori; ▪ creare un ambiente educativo sereno e rassicurante coinvolgendo tutto il personale scolastico; ▪ favorire momenti d’ascolto e di dialogo; ▪ incoraggiare il processo di formazione di ciascuno; ▪ favorire l’accettazione degli altri e la solidarietà; ▪ stimolare il rispetto dell’ambiente in cui vive; ▪ promuovere le motivazioni all’apprendere; ▪ favorire il potenziamento di abilità cognitive e psicomotorie in sintonia con lo sviluppo personale.
I GENITORI per una proficua collaborazione scuola-famiglia	SI IMPEGNANO A: <ul style="list-style-type: none"> ▪ condividere all’interno della famiglia i contenuti del documento ▪ mettere in atto atteggiamenti di dialogo e proficua collaborazione con i docenti; ▪ rispettare le scelte educative e didattiche condivise; ▪ favorire il rispetto, la collaborazione, la solidarietà nei confronti degli altri da parte dei propri figli; ▪ rispettare rigorosamente l’orario d’entrata e d’uscita; ▪ garantire la frequenza regolare alle lezioni; ▪ giustificare le assenze e/o entrate posticipate dei loro figli; ▪ controllare quotidianamente le comunicazioni e il materiale scolastico necessario; ▪ partecipare agli incontri periodici scuola famiglia; ▪ rispettare il divieto di portare a scuola giochi elettronici ed oggetti di valore; ▪ essere corresponsabili per quanto riguarda i danni arrecati deliberatamente alle strutture mobili e immobili, arredi e sussidi didattici.

Sottoscrizione del patto da parte degli interessati

(Il presente foglio resterà in possesso della scuola)

Il Dirigente scolastico dichiara che detto patto educativo di corresponsabilità è stato approvato dal Collegio Docenti in data e dal Consiglio di Circolo in data

Lodi,

Firma del Dirigente

Il sottoscritto _____ **genitore****/tutore** che esercita la patria potestà

dell'alunno _____ dichiara di aver preso visione

di quanto sopra riportato e di condividere in pieno gli obiettivi e gli impegni.

Lodi, _____ Firma _____

INDICE

Premessa	pag. 1
Composizione del Circolo	pag. 2
1) Aspetti pedagogici	pag. 3
1 <u>Principi fondamentali dell’attività formativa</u>	pag. 4
1.1 L’accoglienza e il clima favorevole	
1.2 La centralità dell’alunno	
1.3 La programmazione dell’intervento educativo	
1.4 Qualità come ricerca, sperimentazione didattica, formazione professionale	
1.5 Qualità come superamento delle situazioni di svantaggio ed integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri	
1.6 La continuità educativa e l’orientamento	
1.7 Rapporti con il territorio e con Enti	
1.8 Responsabilità, autonomia e trasparenza	
2) Scelte programmatiche	pag. 14
2.1 <u>Scuola dell’Infanzia</u>	pag. 15
2.1.1 Indirizzi metodologici	
2.1.2 Il curriculum	
2.1.3 La valutazione e le modalità della comunicazione alle famiglie	
2.2 <u>Scuola Primaria</u>	pag. 16
2.2.1 Indirizzi metodologici	
2.2.2 Obiettivi formativi	
2.2.3 Il curriculum	
2.2.4 Valutazione	
3) Organizzazione attività scolastiche: tempi ed orari	pag. 19
3.1 <u>Il contesto territoriale</u>	pag. 20
3.2 <u>La Scuola dell’Infanzia</u>	pag. 21
3.2.1 Strutture ed orari	
3.2.2 Le risorse didattiche	
3.3 <u>La Scuola Primaria</u>	pag. 23
3.3.1 Organizzazione ed orari	
3.3.2 Le risorse	
4) Progetti per L’Ampliamento dell’Offerta Formativa	pag. 29
4.1 <u>Premessa</u>	pag. 30
4.2 <u>Progetti per l’Ampliamento dell’Offerta Formativa:Scuola dell’Infanzia</u>	pag. 30
4.3 <u>Progetti per l’ampliamento dell’Offerta Formativa: Scuola Primaria</u>	pag. 30
4.3.1 Razionalizzazione risorse interne	
4.3.2 Tipologia attività suddivise per classe	
4.3.3 Collaborazioni con Enti ed Associazioni esterne ala scuola e con altre scuole	
4.4 <u>I percorsi progettuali individuati per l’A.S. 2011-2012</u>	pag. 32
4.5 <u>Specificità del progetto per l’Ampliamento dell’offerta Formativa</u>	pag. 35
4.6 <u>I criteri per il monitoraggio del Pof e la sua valutazione</u>	pag. 37
4.7 Elenco dei Progetti	pag. 37
5) Formazione	pag. 42
5.1 <u>Formazione Docenti</u>	pag. 43
5.2 <u>Personale ATA</u>	pag. 43
5.3 <u>Criteri generali per l’utilizzo del personale ATA</u>	pag. 43

6) Gestione dell’Offerta Formativa	pag. 44
<u>Organigramma</u>	pag. 45
6.1 <u>Commissioni</u>	pag. 46
6.2 <u>Docenti collaboratori</u>	pag. 50
6.3 <u>Referenti</u>	pag. 50
6.4 <u>Funzioni strumentali</u>	pag. 52
6.5 <u>Comitato per la valutazione</u>	pag. 53
Allegati al Piano dell’Offerta Formativa A.S. 2011-2012	pag. 54-68
Indice	pag. 69-70